

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Presidente				
20	Il Resto del Carlino	06/09/2018	VACCHI SALUTA CONFINDUSTRIA EMILIA "INFRASTRUTTURE EMERGENZA NAZIONALE"	2
25	Il Resto del Carlino	05/09/2018	FARETE SI ALLARGA E PUNTA SUI GIOVANI IN VETRINA 800 IMPRESE DA 31 PAESI	4
12	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	07/09/2018	LE AZIENDE DI CONFINDUSTRIA EMILIA VALGONO 50 MILIARDI	5
1	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	06/09/2018	CONFINDUSTRIA EMILIA, A, L'ADDIO DI VACCHI BOCCIA: "UN GALANTUOMO"	6
1	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	06/09/2018	"IL PASSANTE INTERESSE DEL PAESE" (O.Romanini)	8
1	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	06/09/2018	FIERA, BONACCINI: INSIEME PIU' FORTI MEROLA INCASSA (A.Testa)	11
2	La Repubblica - Ed. Bologna	06/09/2018	GLI INDUSTRIALI E IL PASSANTE: "IL GOVERNO NON FERMI LE INFRASTRUTTURE"	12
5	Il Sole 24 Ore	06/09/2018	EMILIA AREA CENTRO: "SERVE PIU' FORMAZIONE" IL SALUTO DI VACCHI (L.ve)	13
9	La Nuova Ferrara	07/09/2018	L'EREDITA' DI VACCHI "LA CISPADANA SERVE"	14
9	Gazzetta di Modena Nuova	06/09/2018	"LOGICHE DI FILIERA: IN EMILIA PROGETTO DI CONFINDUSTRIA UNICO IN EUROPA"	15
9	Gazzetta di Modena Nuova	05/09/2018	CONFINDUSTRIA APRE OGGI LA DUE GIORNI DI "FARETE"	16
1	Gazzetta di Modena Nuova	04/09/2018	CONFINDUSTRIA: DOPO LA FUSIONE PRIMI BILANCI IN ASSEMBLEA	17
8	La Nuova Ferrara	04/09/2018	CONFINDUSTRIA EMILIA ASSEMBLEA A "FARETE"	18
74/78	Fare	01/09/2018	I NUMERI DI FARETE DALLA MAIL ALLA STRETTA DI MANO	19
Rubrica Presidente - web				
	Modenaindustria.it	29/10/2018	L'EMILIA CRESCE E CRESCERA'	23
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	07/09/2018	«LOGICHE DI FILIERA: IN EMILIA PROGETTO DI CONFINDUSTRIA UNICO IN EUROPA»	25
	Viaemilianet.it	07/09/2018	FARETE 2018 (CONFINDUSTRIA EMILIA) : UN VERO SUCCESSO	28
	Ilrestodelcarlino.it	06/09/2018	FARETE 2018, LE IMPRESE DI CONFINDUSTRIA EMILIA VALGONO 50 MILIARDI	29
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	05/09/2018	PER CONFINDUSTRIA EMILIA ASSEMBLEA E PRIMI BILANCI	32
	Ilrestodelcarlino.it	05/09/2018	FARETE 2018, STANDING OVATION PER ALBERTO VACCHI. LE FOTO	34
	Tvqui.it	05/09/2018	CONFINDUSTRIA, L'ASSEMBLEA PUBBLICA APRE FARETE	35
	Trc.tv	04/09/2018	TORNA FARETE, LA DUE GIORNI DEDICATA LE IMPRESE	37
	Viaemilianet.it	03/09/2018	IL 5 E 6 SETTEMBRE TORNA FARETE	38
Rubrica Confindustria Emilia				
8	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	06/09/2018	TECNOLOGIA E FUTURO A FARETE SI INCONTRANO LE AZIENDE DEL TERRITORIO	40
16	Il Sole 24 Ore	15/09/2018	BOLOGNA - FARETE 2018, GRANDE SUCCESSO PER LA DUE GIORNI DEL 5 E 6 SETTEMBRE DELLE IMPRESE D	43
5	Conquiste del Lavoro	01/09/2018	A BOLOGNA LA BORSA DEL TURISMO INDUSTRIALE PROMUOVE TOUR TRA LE AZIENDE	44
91	Fare	01/09/2018	LA BORSA DEL TURISMO INDUSTRIALE PER VALORIZZARE LA CULTURA D'IMPRESA	45
Rubrica Confindustria Emilia - web				
	Economiaitaliana.it	05/09/2018	IL 5 E 6 SETTEMBRE A BOLOGNA TORNA "FARETE"	46
	Qualitytravel.it	05/09/2018	IL 6 SETTEMBRE A BOLOGNA TORNA LA BTI, LA BORSA DEL TURISMO INDUSTRIALE	47

Vacchi saluta Confindustria Emilia «Infrastrutture emergenza nazionale»

L'omaggio di Boccia: gratitudine per un gentiluomo che stimo

Marco Madonia

BOLOGNA

L'ULTIMA assemblea da presidente di Confindustria Emilia per **Alberto Vacchi** è l'occasione per lanciare l'ennesimo grido d'allarme sulle storiche carenze infrastrutturali della via Emilia. «Da troppi anni ormai – ha detto ieri alla fiera di Bologna, dal palco di Farete, il numero uno degli industriali di Bologna, Modena e Ferrara – il nostro territorio si posiziona nelle classifiche come secondo polo manifatturiero d'Europa senza infrastrutture adeguate. Vi invito ad andare nella nostra valle del Frignano e misurare le ore uomo necessarie per connetterle all'aeroporto di Bologna, non vi è nemmeno una linea ferroviaria. Perché dobbiamo far passare dal nodo di Bologna tutto il traf-



Focus

Un tris di nomi per la successione

Sono già partite le grandi manovre per la successione di Alberto Vacchi in Confindustria Emilia. Se dovesse toccare a un modenese, in pole c'è l'attuale vicepresidente, Valter Caiumi. Modena, però, guida già il regionale e così al vertice potrebbero finire i bolognesi Sonia Bonfiglioli o Nicola Pizzoli.

mero uno di Ima resta tiepido di fronte all'idea di una manifestazione degli imprenditori contro il governo gialloverde.

«Tendenzialmente sono convinto che la piazza appartenga al mondo del lavoro, questo non significa che su alcune motivazioni che mobilitano una massa importante del mondo del lavoro non possa esserci a fianco anche la stessa forza imprenditoriale – ha detto Vacchi – Al nuovo governo offriamo tutta la nostra leale collaborazione necessaria e gli auguri per fare bene. Così come faremo con il governo della nostra regione che certamente ha un ruolo positivo nei risultati che abbiamo avuto. Non c'è contraddizione, perché nella nostra associazione non facciamo la politica dei partiti ma quella delle imprese». Più stringenti le preoccupazioni sulla tenuta dei nostri titoli di Sta-



Sul podio d'Europa

Siamo il secondo polo manifatturiero europeo, ma i collegamenti restano un problema

fico che dal corridoio Veneto scende verso Sassuolo? Il primario distretto europeo per la produzione di ceramica beneficerebbe della Cispadana se ci fosse. Perché parliamo di Passante Nord dal 2005 e non ci sono cenni di inizio cantiere».

SULLA stessa lunghezza d'onda anche il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia. «Le questioni infrastrutturali di questa regione non sono locali ma diventano nazionali. Le infrastrutture so-

no la preconditione per una società inclusiva. Chi non le vuole ha l'idea di una società che non include ma esclude. In ogni caso almeno i cantieri aperti non possiamo bloccarli». Su questo fronte, aggiunge, «con questo Governo siamo partiti in salita».

La replica dell'esecutivo arriva dal sottosegretario ai Trasporti, il leghista Armando Siri, il quale invita il governatore Bonaccini a sedersi al tavolo per discutere delle infrastrutture progettate e pronte a partire in Emilia Romagna. «Presidente – risponde Siri – venga a trovarmi, sono a disposizione. Troveremo le giuste risposte, perché qui nessuno vuole creare problemi». Poi i complimenti di Boccia a Vacchi («gratitudine e riconoscenza per un gentiluomo che stimo») dopo i toni accessi dell'ultima campagna che li ha visti scontrarsi per la guida di Confindustria. Ora, secondo alcuni, Vacchi sarebbe pronto a riprovarci. Per il momento il nu-

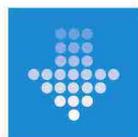


La replica del governo

Il sottosegretario Siri: «Siamo pronti a trovare soluzioni nell'interesse dei cittadini»

to e sulla nuova legge di Bilancio. «Lo spread non ha un ruolo fine a se stesso» ma produce «conseguenze sul debito pubblico e, a cascata, sulle tasche dei cittadini. E' ovvio che tutti noi ci preoccupiamo. Speriamo che l'atteggiamento da parte del governo nella prossima manovra sia tale da non indurre lo spread a fare un ulteriore balzo». Prima della standing ovation finale, Vacchi ha affrontato il tema delle fake news, sottolineando come le aziende siano tra le realtà più danneggiate dal fenomeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le opere

Cispadana

Quasi 70 chilometri d'asfalto per collegare la A22 dal casello di Reggiolo-Rolo al casello di Ferrara sud sull'A13. Lavori per 44 mesi con un costo di 1,2 miliardi

Il nodo di Bologna

Il passante di Bologna servirà a ridare ossigeno a tangenziale e autostrade in uno snodo chiave per l'intera circolazione italiana. Non meno di 700 milioni per farlo

La bretella

La Campogalliano-Sassuolo di 25,5 km dovrebbe collegare lo snodo A22-A1 con la Pedemontana. Ci vorranno 4 anni di lavoro e costerà almeno 520 milioni

Porto di Ravenna

Già stanziati 250 milioni per migliorare lo scalo portuale, scavo dei fondali fino a -12,5 metri, ristrutturazione delle banchine e nuove aree per gli operatori logistici

LEADER

Alberto Vacchi (a destra) e il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, ieri alla fiera di Bologna per l'assemblea di Confindustria Emilia. Vacchi lascerà a marzo 2019 la guida dell'associazione che riunisce gli imprenditori di Bologna, Modena e Ferrara



Farete si allarga e punta sui giovani In vetrina 800 imprese da 31 paesi

Bologna, oggi il via con l'assemblea pubblica di Confindustria Emilia

BOLOGNA

ECONOMIA, imprese, affari e molto altro ancora. Tanti gli appuntamenti in programma nell'edizione 2018 di Farete, la vetrina industriale in scena oggi e domani a Bologna Fiere, che si estenderà per la prima volta a un terzo padiglione, il 16, in aggiunta ai tradizionali padiglioni 15 e 18. Ad inaugurare la manifestazione, oggi alle 10, l'assemblea pubblica di Confindustria Emilia, alla presenza di autorità e istituzioni di Bologna, Modena e Ferrara. Dopo la relazione del presidente di Confindustria Emilia, **Alberto Vacchi**, salirà sul palco l'economista Daniel Gros, direttore del Centre for European Policy Studies (Ceps) di Bruxelles, con un intervento sul tema 'Le sfide e le incognite dell'Europa'. I lavori dell'assemblea saranno conclusi dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia. Dalle ore 14 si alza il sipario sul contenitore di Farete, con un palinsesto ricco di eventi e iniziative. Si



PRESIDENTI Alberto Vacchi e Vincenzo Boccia si stringono la mano durante l'edizione 2017 di Farete alla fiera di Bologna

SETTIMA EDIZIONE

Da quest'anno il salone si estende su tre padiglioni in 30mila metri di stand

replica anche quest'anno la contaminazione giovani e imprese con un duplice spazio: l'Area Farete Scuola e i Case Cube. L'Area Farete Scuola accoglierà i numerosi progetti rivolti al mondo della scuola e della formazione attraverso i quali Confindustria Emilia mira a rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico valorizzando la cultura tecnica e d'impresa. I Case Cube permetteranno ad aziende, enti, scuole e realtà di con-

frontarsi sui temi del lavoro e dell'orientamento all'interno della Teen Parade di Radioimmaginaria, la prima radio gestita interamente da adolescenti (11-17 anni) in tutta Italia e all'estero con 46 antenne che trasmettono in 5 lingue diverse. Ospiti dell'evento, tra gli altri, il divulgatore informatico Salvatore Aranzulla, il giornalista di guerra Fausto Biloslavo, il mass mediologo Roberto Grandi, lo scrittore Iacopo Melio, il sottosegretario per la famiglia e le disabilità Vincenzo Zoccano e l'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi.

ALLE 20.30 spazio alla musica con un grande show: sul palco saliranno prima per un'esibizione spe-

MUSICA E AFFARI

In programma due giorni di concerti, workshop tematici e momenti di discussione

ciale in acustico Lo Stato Sociale e Luca Carboni, a seguire il concerto del rapper Tedua. Presenta il conduttore radiofonico e televisivo Rudy Zerbi.

Domani alle 16, a consuntivo del progetto lanciato dal **presidente Vacchi** a Farete 2017, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia, Marco Arletti, concluderà la due giorni con la presentazione del primo Impact Assessment Report delle aziende di



I numeri di Farete 2018:
30mila metri quadrati di stand; 800 aziende coinvolte; oltre 90 workshop tematici in programma; 112 operatori internazionali provenienti da 31 Paesi (Afghanistan, Albania, Algeria, Armenia, Brasile, Cambogia, Cina, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Francia, Filippine, Germania, Iran, Giordania, Indonesia, Oman, Irlanda, Kuwait, Macedonia, Myanmar, Norvegia, Svezia, Pakistan, Polonia, Regno Unito, Serbia, Stati Uniti, Sud Africa, Thailandia, Tunisia e Turchia) per un totale di oltre 1.150 appuntamenti b2b.

Confindustria Emilia, organizzando un momento di discussione dal titolo: 'L'impronta delle imprese'. Carlo Luison, Partner Sustainable Innovation di Bdo Italia, illustrerà il report che verrà commentato da Paolo Giacomini, direttore di QN Quotidiano Nazionale e il Resto del Carlino, Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Simone Colombarini, amministratore unico di Vetrosina e Horacio Pagani, chief designer di Pagani Automobili. Modererà l'incontro Carlo Alberto Carnevale Maffè, professore di strategia e imprenditorialità alla Sda Bocconi School of Management. I saluti finali e la chiusura di Farete saranno affidati al presidente di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi**.

FARETE 2018 IL REPORT DI IMPATTO SOCIALE DELLE 3.142 IMPRESE ASSOCIATE

Le aziende di Confindustria Emilia valgono 50 miliardi

LASCIARE il segno, e farlo bene. È una traccia genetica di tutto rispetto quella dietro le 3.142 imprese affiliate a Confindustria Emilia delle province di Bologna, Ferrara e Modena; e un fatturato complessivo da 50 miliardi è il dato più interessante del report di impatto sociale elaborato da Bdo Italia e presentato ieri a Farete 2018. «Come Regione ci siamo impegnati profondamente nelle politiche per il lavoro – ha commentato Pal-

ma Costi, assessore alle attività produttive –: questi dati, e politiche come il Patto per il lavoro, ne sono la testimonianza concreta». E la 'fuga dei talenti'? Come riportarli qui? È la domanda che si è fatto il direttore di *QN - il Resto del Carlino*, Paolo Giacomini: «Siamo stati la culla del Rinascimento, di un paese che si è mosso tutto insieme, quel capitale umano che ancora oggi il mondo ci invidia e dobbiamo tenerci stretto». Tra i presen-

ti non sono mancate le storie di successo, come quella di Simone Colombarini, ad di Vetroresina, che ha 'portato' la Spal in Serie A, e di Horacio Pagani, della casa di supercar. Ha poi concluso **Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia: «Lo scenario internazionale ci offre spunti di crescita importanti, l'export trainerà il paese ancora per poco, servono politiche volte a mantenere la nostra credibilità in Europa».

g. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I relatori del convegno di ieri a Farete



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ASSEMBLEA A 'FARETE' A PAG. 8 e 9

Confindustria Emilia, l'addio di Vacchi Boccia: «Un galantuomo»



Vacchi, ultimo discorso da presidente In corsa Caiumi, Pizzoli e Bonfiglioli Confindustria Emilia, il patron di Ima: «La crescita ha ripreso vigore»

di MARCO MADONIA

«AL NUOVO governo offriamo tutta la nostra leale collaborazione necessaria e gli auguri per fare bene. Così come faremo con il governo della nostra regione che certamente ha un ruolo positivo nei risultati che abbiamo avuto. Non c'è contraddizione, perché nella nostra associazione non facciamo la politica dei partiti ma quelle delle imprese». L'ultima assemblea da presidente di Confindustria Emilia per **Alberto Vacchi** è quella dei saluti, dei primi cento giorni del governo gialloverde e delle Regionali alle porte. Poi l'Europa, l'industria 4.0 e il ritardo infrastrutturale. Alla fine è arrivata la standing ovation e i complimenti del presidente nazionale Vincenzo Boccia che lo ha sconfitto nell'ultima corsa per viale dell'Astronomia. «Vacchi è un galantuomo», ha scandito dal palco. Ora c'è chi è pronto a scommettere che il presidente di Ima ci riproverà. Intanto sono già partite le



grandi manovre per la successione in via San Domenico.

SE DOVESSE toccare a un modenese in pole l'attuale vicepresidente, Valter Caiumi. Modena, però, guida già il regionale e così alla presidenza di Confindustria Emilia potrebbero finire Sonia Bonfiglioli o Nicola Pizzoli, i bolognesi che già fanno parte del



FAVORITI
Per la successione alla presidenza di Confindustria Emilia, ci sono in lizza l'attuale vicepresidente, il modenese Valter Caiumi (in alto a sinistra), e gli imprenditori bolognesi Sonia Bonfiglioli e Nicola Pizzoli (in basso a sinistra)

Consiglio di presidenza. A chiunque toccherà si troverà di fronte le questioni sollevate da Vacchi nella sua relazione. «Perché dobbiamo far passare dal nodo di Bologna tutto il traffico che dal corridoio Veneto sale verso Sassuolo? Il primario distretto europeo per la produzione di ceramica beneficerebbe della Cispadana se ci fosse. Perché parliamo di Passante

Nord dal 2005 e non ci sono anni di inizio cantiere». In questi anni lungo la via Emilia «le imprese hanno mutato pelle puntando per nostra fortuna e dell'Italia su innovazione e internazionalizzazione. Nuovi prodotti, nuovi processi, nuovi mercati. A monte la ripresa degli investimenti in macchinari e tecnologia (più 4,4% nel 2017, stima analoga per il 2018), a valle il boom dell'export (più 4,8 nel 2017, più 5 quest'anno)».

TRA Milano, Bologna e Venezia «in quello spazio che è stato ribattezzato il nuovo triangolo industriale, la crescita ha preso vigore e pure sul fronte dei posti di lavoro sono stati recuperati i livelli pre-crisi». Per il nuovo governo il primo banco di prova sarà la manovra con l'incubo spread. «È ovvio che tutti noi ci preoccupiamo. Speriamo che l'atteggiamento da parte del governo nella prossima manovra sia tale da non indurre lo spread a fare un ulteriore balzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impronta dell'economia

'L'IMPRONTA delle imprese', è il titolo dell'incontro che si terrà oggi alle 16 a Farete, in Fiera al padiglione 16, durante il quale verrà presentato il primo Impact assessment report, un rapporto per valutare l'impatto sociale che hanno le aziende Confindustria Emilia sul territorio. All'incontro prenderanno parte Marco Arletti, presidente Giovani imprenditori Confindustria, Paolo Giacomini, direttore di Qn-il Resto del Carlino, Carlo Luison Bdo Italia, Stefano Bonaccini presidente della Regione Emilia-Romagna, Simone Colombarini, amministratore unico Vettoresina, Horacio Pagani, chief designer Pagani automobili. Al termine del dibattito ci saranno le conclusioni del presidente di Confindustria Emilia Area centro **Alberto Vacchi**.



The collage includes several newspaper clippings and advertisements. Key elements include:

- A headline: «Trenta milioni per il Dall'Ara? La scelta ci ha meravigliati».
- A photo of a man in a military-style uniform with the text «SPRAY per VIGILI a PARTE».
- A headline: «Vaccini e bimbi non in regola. Ora si muovono anche i Nas».
- A headline: «Vacchi, ultimo discorso da presidente. In corsa Caiumi, Pizzoli e Bonfiglioli».
- An advertisement for the Infiniti Q30 with the slogan «THE DRIVE TO BECOME STYLISH».
- Small text: «OFFERTE DI SETTEMBRE LAST MINUTE AUTO. KM ZERO ED AZIENDALI».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'intervista Il presidente di Confindustria nazionale ospite di Farete omaggia l'ex sfidante: «Alberto è un gentiluomo»

«Il Passante interesse del Paese»

Boccia: «Evitare pregiudizi ideologici, il triangolo industriale Mi-Bo-Ve? Tema dirimente»

«Le infrastrutture, come il Passante di Bologna, vanno fatte e non sono opere locali ma servono al Paese: evitiamo i pregiudizi ideologici. Il triangolo industriale Bologna-Venezia-Milano è dirimente e di interesse nazionale». Così il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia in un'intervista. Su Vacchi, al passo d'addio, dice: «Lui è un gentiluomo».

a pagina **2 Romanini**



Insieme

Il presidente di Viale dell'Astronomia, Vincenzo Boccia (a sinistra), con il numero uno di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi** che lo sfidò due anni fa: il mandato dell'imprenditore bolognese, patron della Ima di Ozzano, scadrà a marzo

L'INTERVISTA VINCENZO BOCCIA

«No allo stop al Passante»

Il presidente nazionale di Confindustria: «Il triangolo Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia è di interesse nazionale»

di **Olvio Romanini**

Era l'ospite d'onore dell'assemblea pubblica di Confindustria Emilia, con il suo ex sfidante **Alberto Vacchi** per la poltrona di viale dell'Astronomia, al passo d'addio come guida degli industriali emiliani. E il numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia non ha deluso le attese e ha parlato chiaro alla platea dei duemila imprenditori arrivati alla Fiera di Bologna, chiarendo prima di tutto che le parole del vicepremier Matteo Salvini (che ha rassicurato sulla tenuta dei conti pubblici) hanno riportato un po' di sereno nel mondo imprenditoriale dopo «il grande malessere delle settimane precedenti».

Alla fine del suo intervento, il leader degli industriali italiani accetta un'intervista per il *Corriere di Bologna* dove affronta molte delle sfide del nuovo triangolo industriale che comprende Veneto e Lombardia. Solo una piccola interruzione quando arriva il senatore Pier Ferdinando Casini che presenta a Boccia Marina Orlandi e il figlio di Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle Brigate rosse a Bologna nel 2002.

L'opposizione al decreto Dignità di Di Maio del mondo confindustriale è partita da una lettera aperta di 400 imprenditori del Veneto alla quale sono seguite le proteste degli industriali dell'Emilia. Quali sono i sentimenti degli imprenditori di queste zone del Paese e soprattutto: alla fine andrete in piazza a protestare contro

il governo guidato dal premier Giuseppe Conte?

«Non vogliamo passare alla storia — dice il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia — come quelli che per la prima volta portano in piazza gli imprenditori insieme ai lavoratori. Il confronto con il governo è partito in salita perché con il decreto Dignità nel migliore dei casi si aumenta il costo del lavoro e soprattutto in certi territori, c'era malessere. Purtroppo c'è una tendenza del nuovo governo: fa fatica ad accettare le critiche. Noi valutiamo i provvedimenti, punto e basta. Le parole del ministro Matteo Salvini delle ultime ore però rasserenano un po' il quadro. Noi invitiamo il governo ad un confronto sulle idee e sulle proposte».

Nel suo intervento davanti agli industriali emiliani lei

ha detto che Confindustria contrasta l'idea delle nazionalizzazioni decise dal punto di vista ideologico. Non sembra particolarmente entusiasta all'idea che siano le Regioni a gestire le Autostrade: è così?

«No, io dico che in generale noi ci aspettiamo che siano fatte le cose e siano fatte bene. Invito tutti a non cavalcare la protesta ma ad individuare soluzioni, a noi interessa che il ponte di Genova venga rifatto e venga rifatto in fretta. Poi per Autostrade c'è una concessione in essere che scadrà e verranno fatte le scelte che devono essere fatte. Evitiamo discussioni ideologiche che dicono lo Stato sì e i privati no, facciamo le cose che vanno fatte e facciamole bene».

A Bologna il governo ha bloccato la realizzazione del Passante autostradale,

un'opera che riguarda tutto il Paese e di cui si discute ormai da una ventina d'anni. E anche in Veneto ci sono opere che devono essere sbloccate.

«Queste infrastrutture non sono locali, servono al Paese. Serve un grande piano infrastrutturale, ci sono 150 miliardi da spendere in dote. Da Bologna voglio lanciare un grande messaggio: evitiamo pregiudiziali ideologiche sulle infrastrutture: sblocciamo almeno i cantieri che sono pronti. Siamo la seconda manifattura d'Europa con tutti i ritardi sulla competitività che abbiamo: mi chiedo che cosa potrem-

mo essere

senza questi problemi? Noi facciamo un discorso per il Paese, altrimenti ci limiteremo a chiedere meno tasse per le imprese e invece chiediamo che il costo del lavoro sia abbassato e che si facciano finalmente le infrastrutture».

L'Emilia-Romagna, il Veneto e la Lombardia, pur con sostanziali differenze di metodo e di sostanza, hanno avviato richieste di autonomia al governo. Pensa che sia un processo virtuoso?

«Bisogna fare attenzione ad evitare che ad un centralismo italiano si sovrappongano altri centralismi ma se ci sono ragioni per chiedere maggiore efficienza allora ben vengano questi processi: ci saranno maggiori oneri e responsabilità».

Nel suo intervento il presidente Alberto Vacchi ha parlato molto dell'eccellenza

delle imprese del Nord. Quanto conta per il sistema Confindustria e che prospettive vede per il triangolo industriale che collega Milano, Bologna e Venezia?

«Il triangolo industriale è una questione dirimente, di interesse nazionale ma deve ripartire anche il Sud a partire dalla questione dell'Ilva».

A giugno c'è stata la fusione tra le organizzazioni degli industriali di Padova e di Treviso, un modello che ha seguito l'aggregazione già sperimentata dagli industriali emiliani. Che ne pensa? Qual è l'assetto finale che deve avere la macchina confindustriale nei territori?

«La valuto come una cosa molto positiva e come un elemento di valore. L'obiettivo finale come previsto dalla commissione Pesenti è quello di

arrivare ad una convergenza regionale delle Confindustrie, dobbiamo avere delle organizzazioni più forti, radicate sui territori regionali».

Dal palco nella parte centrale del suo intervento aveva riconosciuto l'onore delle armi al presidente uscente degli industriali dell'Emilia, **Alberto Vacchi**, sconfitto nella corsa a Confindustria nazionale. Ha citato una massima di Luigi Pirandello che ricordava che «è più facile essere eroi che gentiluomini perché eroi lo si è per un giorno e gentiluomini per tutta la vita». Inutile dire che per Boccia, **Alberto Vacchi** è stato un gentiluomo sia come uomo che come presidente degli industriali d'Emilia. E i gentiluomini possono sempre avere una seconda opportunità: se quella di Vacchi sarà un'altra corsa per la poltrona più alta di viale dell'Astronomia lo potrà dire solo il tempo.



Grandi opere

Basta no ideologici, queste infrastrutture non sono locali, servono al Paese. Sblocciamo almeno i cantieri che sono pronti

Noi e il governo

Bene le aperture, ma c'è una tendenza del nuovo governo: fa fatica ad accettare le critiche
Noi valutiamo i provvedimenti e basta



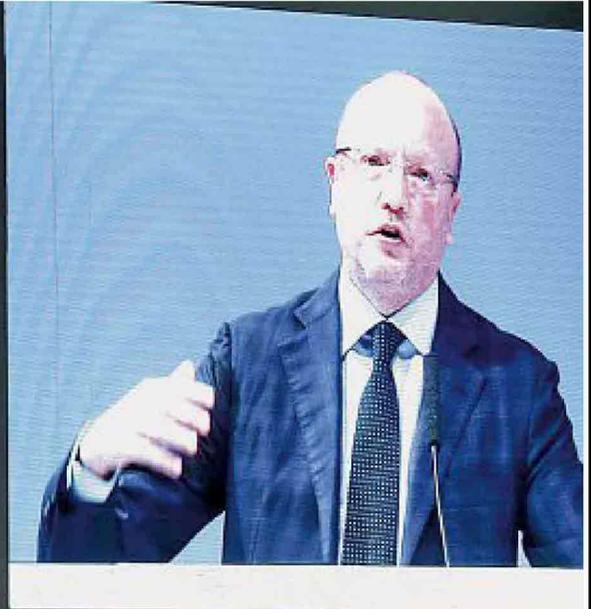
Applausi

Il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia (a sinistra) con, alla sua destra, il presidente di Confindustria Emilia-Romagna **Alberto Vacchi** e il governatore della Regione Stefano Bonaccini alla assemblea degli industriali della regione in Fiera

ARETE

A MAIL ALLA STRETTA DI MANO

IA GENERALE 2018



 **CONFINDUSTRIA EMILIA**
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena

Ospite d'onore Vincenzo Boccia, presidente nazionale di Confindustria, sul palzo dell'assemblea degli imprenditori dell'Emilia-Romagna in Fiera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGIONE

Fiera, Bonaccini: insieme più forti Merola incassa

Il governatore Bonaccini gongola per il ritorno in campo della holding regionale tra le fieri (Bologna, Rimini e Parma), mentre il sindaco di Bologna incassa l'allontanamento dell'ipotesi Milano: «Ce ne faremo una ragione»; dice. E Rimini festeggia: «Con Bologna diventiamo i primi».

a pagina 7 **Testa**

La vicenda

● Martedì in Regione si è svolto un summit fra il presidente Stefano Bonaccini, i sindaci di Bologna, Rimini e Parma e i presidenti delle fieri delle tre città. Il confronto ha fatto risorgere il progetto della holding regionale

● Da valutare l'ipotesi dello spin-off con cui l'expò vorrebbe separare la gestione fieristica da quella immobiliare

Fiera, Bonaccini: «Insieme più forti» Calzolari al lavoro, Rimini gongola

Il presidente dell'expò: integrazioni se creano opportunità. Merola: Milano? Pazienza

Il giorno dopo il summit in Regione fra il governatore Stefano Bonaccini, i sindaci di Bologna, Parma e Rimini e i presidenti delle tre società di gestione, la riapertura del percorso sulla holding regionale traccia finalmente la direzione per lo sviluppo futuro della Fiera di Bologna. «Credo che la strada ormai sia tracciata — sottolinea visibilmente soddisfatto Bonaccini, ieri in platea all'assemblea di Confindustria Emilia a Farete — Penso anche che, se verso Milano andiamo con una massa competitiva così robusta, saremmo ancora più forti. Oggi, però, abbiamo bisogno di rafforzare l'asse emiliano-romagnolo». «Ho molto apprezzato che nell'incontro con i tre sindaci e con i presidenti delle tre fieri — riconosce poi — si sia ragionato per rilanciare questo progetto. Sono stato sempre convinto che una collaborazione e non una competizione tra i tre poli fieristici, tra i pochi in Italia ad aver sempre retto, possa raf-

forzare questo sistema sull'asse della via Emilia». Scioglie finalmente il silenzio anche il presidente di BolognaFiere, Gianpiero Calzolari: «C'è una ripresa di lavoro su delle ipotesi che vanno condivise», conferma il numero uno dell'expò che mette però in chiaro che Bologna avallerà l'operazione holding solo se sarà conveniente dal punto di vista industriale. «Come Fiera ribadiamo un concetto che sosteniamo da sempre: le integrazioni sono utili se portano a casa delle opportunità. Per Bologna non ci sono operazioni necessarie perché la nostra gestione è nel momento più positivo della storia della Fiera». «È chiaro che se verranno fuori delle opportunità — ag-

I sindacati

«Aspettiamo di essere convocati a un tavolo Ora si pensi anche a potenziare i padiglioni»

giunge — noi le accoglieremo». Quanto all'ipotesi di spin-off che la Fiera ha messo sul piatto, «ognuno proseguirà con le proprie strategie. Qui ci confronteremo coi soci, a Rimini si proseguirà con la quotazione in Borsa». Anche il sindaco di Bologna Virginio Merola, il più grande sostenitore dell'alleanza con Milano, volta pagina: «Se Milano non vuole entrare nel merito per motivi politici ce ne faremo una ragione». Molto più ottimista sul percorso avviato il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi: «Non si fa per scelta politica — commenta dando però all'operazione cinque mesi di tempo —, ma perché c'è un progetto industriale. Insieme saremo i primi in Italia e i quinti in Europa». Anche il presidente di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi** guarda all'avvio del confronto con interesse. «Sia Bologna che Ri-

mini non possono permettersi di andare avanti da sole — è la sua certezza — hanno bisogno di alleanze forti; hanno una dimensione importante, ma non sufficiente a contrastare gli scenari internazionali. Anche la valutazione se andare con Rimini o con Milano è figlia di una pianificazione industriale: la convenienza industriale deve prevalere nella scelta finale». La direzione imboccata sul futuro della Fiera rassicura anche i sindacati che — come ricorda a nome della triplice il segretario generale della Cgil di Bologna, Maurizio Lunghi — da sempre puntano sulla holding regionale e chiedono chiarezza sulle strategie di sviluppo. «Ora ci aspettiamo di essere convocati a un tavolo», dichiara Lunghi. Poi la stoccatà: «Certo, insieme saremo più forti, ma Bologna non dimentichi di completare il piano di ristrutturazione dei padiglioni».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

Gli industriali e il Passante: "Il governo non fermi le infrastrutture"

**Il presidente Boccia:
"Opere decisive per il Paese"
Nessun ministro presente
Timori per la manovra
e l'impennata dello spread**

Invita il governo a evitare scontri con l'Europa e impennate dello spread, a rimettere al centro dell'attenzione le imprese «spesso trascurate» ma richiama in maniera decisa tutti sulle infrastrutture, perché da troppi anni se ne parla e restano «inadeguate» anche nel nostro territorio. Il leader di Confindustria Emilia area centro, **Alberto Vacchi**, che rappresenta le aziende di Bologna, Modena e Ferrara, ha parlato ieri alla sua ultima assemblea da presidente (scade a marzo 2019) in occasione di Farete, la due giorni delle imprese che chiude oggi in fiera, con 800 espositori.

Vacchi al termine del suo discor-

so è stato applaudito da circa 2mila imprenditori, dalle autorità e dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia, che dopo averlo battuto due anni fa nella corsa per la poltrona nazionale dell'associazione ha salutato «il gentiluomo e l'imprenditore», ringraziandolo per la fusione delle tre associazioni provinciali. Ad ascoltare Vacchi non c'erano esponenti del governo gialloverde (l'anno scorso c'erano i ministri Poletti, Fedeli e Galletti, quest'ultimo presente anche ieri) mentre c'erano tra gli altri il vescovo Zuppi, il sindaco Merola, il governatore Bonaccini ed esponenti politici di molti partiti.

L'appello più accorato di Vacchi è stato sulle infrastrutture come Passante e Cispadana anche se, riconosce, dopo Genova «parlarne adesso fa quasi paura». «Il nostro territorio è il secondo polo manifatturiero d'Europa ma non ha adeguate infrastrutture - spiega - Perché parliamo del Passante Nord dal 2005 e non ci sono cenni di can-

tiere? Perché dobbiamo far passare tutto il traffico verso Sassuolo da Bologna?». Argomento su cui insiste anche Boccia: «Le opere di questa regione non sono locali ma nazionali, bisogna abbandonare le pregiudiziali ideologiche sulle opere». Vacchi ha poi sottolineato la preoccupazione degli imprenditori per gli effetti di uno scontro del governo con l'Europa. «Bisogna rispettare i parametri che hai accettato, questo è un must. Poi si può anche discutere se cambiarli», avverte. Timori anche per la manovra finanziaria e un rischioso aumento dello spread, «che avrebbe conseguenze su debito e cittadini». Ma Vacchi assicura comunque sostegno all'esecutivo. «Al governo offriamo tutta la collaborazione necessaria e gli auguri di far bene - dice - Così come faremo col governo della Regione, che certamente ha un ruolo positivo nei risultati che abbiamo avuto». Chiede infine alle istituzioni di difendere le aziende dalle fake news che spesso danneggiano i loro prodotti.



Confindustria Vincenzo Boccia



CONFINDUSTRIA**L'ASSEMBLEA**

Emilia area centro: «Serve più formazione» Il saluto di Vacchi

È una standing ovation a salutare l'ultimo discorso di **Alberto Vacchi** da presidente di Confindustria Emilia Area Centro, l'associazione nata due anni fa dalla fusione delle territoriali di Bologna, Modena e Ferrara: «Un modello della capacità di fare sistema nella casa comune e di crescita inclusiva», sottolinea il presidente nazionale Vincenzo Boccia, che in occasione dell'assemblea annuale Farete (una due giorni di incontri B2B con oltre 800 imprese coinvolte e 80 workshop) ha ricompattato le posizioni di viale dell'Astronomia e del Governo. E tributato «gratitudine e riconoscenza» al suo sfidante nella corsa di due anni fa per la guida degli industriali italiani, che definisce «un gentiluomo».



Presidente.
Alberto Vacchi: la competitività è un valore sociale ma va sostenuta

Al nuovo Governo anche Vacchi offre «tutta la leale collaborazione necessaria e gli auguri di fare bene», senza per questo lesinare critiche per i ritardi e i vuoti istituzionali che ostacolano lo sviluppo delle imprese emiliane. «La competitività è un valore sociale, perché crea ricchezza da redistribuire e occupazione, ma va sostenuta. Serve più formazione professionalizzante. Gli Its hanno sulla carta gli ingredienti giusti ma sono troppo piccoli (appena 10.500 studenti per 93 istituti in Italia) e il diploma finale non è equiparato alla laurea triennale. E servono infrastrutture», sottolinea Vacchi. Ricordando che il territorio, secondo polo manifatturiero d'Europa, non ha adeguati colle-

gamenti con l'Europa e che di Cispadana e Passante nord si parla da decenni senza mai vedere i cantieri.

Nonostante la «complessità dei tempi» e le incertezze politiche internazionali «la via Emilia continua a crescere e prevediamo un 2018 positivo. Siamo la locomotiva del Paese», aggiunge il presidente snocciolando i dati: il Pil è aumentato dell'1,7% nel 2017 e Prometeia prevede un +1,8% quest'anno, gli investimenti in macchinari e tecnologia stanno crescendo del 4,4% l'anno, la disoccupazione è al 6,5%, l'export viaggia su tassi del 5 per cento. Dinamiche che hanno le loro radici «nella centralità della manifattura organizzata in filiere, nell'apertura ai mercati globali e ai flussi migratori, nel connubio tra conoscenza scientifica e cultura industriale, nella visione europeista», ricorda Vacchi indicando la rotta al nuovo Esecutivo.

«Le questioni infrastrutturali di questa regione non sono solo locali, diventano nazionali – riprende l'argomento Boccia nelle conclusioni – perché le infrastrutture sono la precondizione per una società inclusiva» e lancia un monito a Roma: «Si rivedano i progetti ma i cantieri aperti non possiamo bloccarli». Tra i temi affrontati da Vacchi nel discorso di commiato ci sono anche le fake news: «Penso di poter affermare con un buon livello di certezza che l'industria, con molti dei suoi prodotti, sia stata e resti tra i bersagli preferiti delle cosiddette fake news, ben da prima che il fenomeno diventasse di grande attualità. Chiediamo che le autorità incaricate di legiferare e controllare si attrezzino per affrontare tutte le devianze di nuova generazione che la società dell'informazione porta con sé».

— I.Ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STAFFETTA CONFINDUSTRIALE

L'eredità di Vacchi «La Cispadana serve»

Dovrebbe essere Valter Caiumi il nuovo presidente di Confindustria Area centro, che ha assorbito le associazioni industriali di Modena, Bologna e Ferrara. L'imprenditore modenese, attuale vice, prenderà il posto del numero uno dell'associazione, il bolognese **Alberto Vacchi**, a partire da marzo 2019, secondo il principio di rotazione messo a punto al momento della fusione. Caiumi nel caso manterrà la carica per due anni, poi dovrebbe toccare ad un ferrarese: l'attuale secondo vice è Riccardo Maiarelli, già presidente degli industriali ferraresi.

Il congedo anticipato di Vacchi all'assemblea degli industriali delle tre province è avvenuto alla due giorni di Farete, conclusasi ieri a

Bologna con la Borsa del turismo industriale. A lui è stata dedicata una "standing ovation" da parte dei circa 2mila imprenditori presenti, e il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha salutato «il gentiluomo e l'imprenditore».

Dal canto suo, Vacchi ha tenuto alta la questione infrastrutture, cioè Cispadana e Passante: «Il nostro territorio è il secondo polo manifatturiero d'Europa ma non ha adeguate infrastrutture. Perché dobbiamo fare passare dal nodo di Bologna tutto il traffico che dal corridoio veneto sale a Sassuolo? È un primario distretto europeo per la produzione di ceramica, che beneficerebbe della Cispadana se ci fosse». —

*BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VACCHI ALL'ASSEMBLEA DI BOLOGNA

«Logiche di filiera: in Emilia progetto di Confindustria unico in Europa»

Per il presidente uscente una standing ovation generale e gli elogi di Boccia. Le posizioni su infrastrutture e fiere

Una standing ovation per **Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia pronto al passaggio di consegne, ha caratterizzato ieri l'assemblea generale dell'associazione confindustriale sorta dalla fusione fra Bologna, Modena e Ferrara.

L'avvicendamento al vertice è previsto nel prossimo mese di marzo ed è stato uno dei tanti argomenti al centro dell'attenzione dell'assemblea, che ieri mattina a Bologna Fiera ha anche aperto la due giorni di "Farete", vetrina delle imprese del territorio. Oltre alla standing ovation, un riconoscimento a Vacchi è stato tributato anche dal presidente nazionale Vincenzo Boccia, che lo ha definito «un galantuomo», aggiungendo che «in questi anni Confindustria Emilia ha dimostrato che nella nostra casa comune si può fare sistema». Riguardo a Vacchi va sottolineato che non è esclusa l'ipotesi di una sua nuova eventuale corsa alla guida dell'associazione nazionale.

PRIMO BILANCIO

Per un primo sommario bilancio dell'esperienza dopo la storica fusione, **Alberto Vacchi** ha detto che «Confindustria Emilia oggi è un'unica grande realtà territoriale, con al centro la manifattura.



Il presidente Vacchi durante la sua relazione ieri a Bologna

Esprimiamo leader nel mondo in molte nicchie con un potenziale da valorizzare e un'associazione strutturata in grado di supportarci nella crescita in una logica di filiera, dove le dimensioni appaiono meno rilevanti e il fare gruppo assume forza. Per il progetto, unico in Italia, almeno per i modi in cui si è attuato, abbiamo messo da parte tutti i personalismi e ci siamo concentrati sui valori fondanti: l'importanza della nostra missione, la capacità di rispondere alle imprese».

BOCCIA E SALVINI

E mentre Vincenzo Boccia commentava la riapertura di

un possibile dialogo con il governo dopo le dichiarazioni di Matteo Salvini, il **presidente Vacchi** ha toccato altri argomenti. Sull'ipotesi degli imprenditori nelle piazze, ha detto: «Tendenzialmente sono convinto che la piazza appartenga al mondo del lavoro, questo non significa che su motivazioni che mobilitano una massa importante del mondo del lavoro non possa esserci a fianco la stessa forza imprenditoriale».

LE FAKE NEWS

Poi le fake news: «Le aziende - ha detto Vacchi - sono tra le realtà più vessate dalle fake news ben da prima che il fe-

nomeno diventasse di attualità». Non è mancato l'allarme sulle infrastrutture: «Perché - si chiede Vacchi - dobbiamo fare passare dal nodo di Bologna il traffico che dal corridoio veneto sale a Sassuolo, che beneficerebbe della Cispadana se ci fosse?».

LE FIERE REGIONALI

Infine il tema delle fiere dell'Emilia-Romagna: secondo Vacchi «sia Bologna che Rimini non possono permettersi di andare avanti da sole, hanno bisogno di alleanze forti». Vacchi apre quindi all'ipotesi di holding regionale a patto che a guidare il processo di alleanza tra i quartieri di Bologna, Rimini e Parma siano logiche economiche. Stesso discorso per l'ipotesi di un asse con Milano.

Dopo Vacchi è intervenuto l'economista tedesco Daniel Gros: «Ci sarà nel 2019 una crescita dell'economia globale del 3,9% - ha detto Gros - Nei Paesi avanzati la crescita sarà del 2,2%, nei Paesi emergenti del 5,1». Sulla guerra

Ora l'imprenditore bolognese potrebbe ricandidarsi per il vertice nazionale

commerciale di Trump, Gros ha detto che «il vero avversario di Trump non è l'Europa ma la Cina con cui si gioca una supremazia geostrategica ed economica. Non escludo che le imprese europee possano avvantaggiarsi di questa rivalità».

Nell'ambito della due giorni di "Farete" si svolge anche la terza edizione di Teen Parade, il festival del lavoro spiegato dagli adolescenti, con un'inchiesta sul mondo del lavoro di Radioimmaginario, network radiofonico gestito da ragazzi tra 11 e 17 anni: «Gli immigrati non ci rubano il lavoro e non vanno necessariamente rimpatriati», è uno degli esiti, al punto che ne sono convinti quasi nove millennials su dieci intervistati mentre gli "over 26" sono più inclini a vedere il diverso come una minaccia. —

A BOLOGNAFIERA

Confindustria apre oggi la due giorni di "Farete"

Apre oggi alle 14 a Bologna-Fiera la settima edizione della rassegna "Farete", la manifestazione voluta da Confindustria Emilia, realtà nata dalla fusione di Bologna, Modena e Ferrara.

In mattinata alle 10 ci sarà l'assemblea generale delle imprese di Confindustria Emilia con la relazione del presidente **Alberto Vacchi**, l'intervento dell'economista tedesco Daniel Gros e la chiusura del presidente nazionale Vincenzo Boccia.

Domani seconda giornata di "Farete": alle 16, a consuntivo del progetto lanciato dal **presidente Vacchi** a "Farete 2017", il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia, il modenese Marco Arletti, concluderà la due giorni con la presentazione del primo Impact Assessment Report delle aziende di Confindustria Emilia, organizzando un momento di discussione dal titolo: "L'impronta delle imprese". —



ECONOMIA

Gruppo Cremonini leader del food con fatturato record Superati i 4 miliardi

Lo stile di vita oggi... il 2017... il gruppo...

BPER:

«I legni del sindacato? Non nella nostra... gli iscritti aumentano»

Campagna del pomodoro oltre quota 50mila quintali

Il pomodoro... la campagna...

DOMANI A BOLOGNA

Confindustria: dopo la fusione primi bilanci in assemblea

Domani a BolognaFiera ci sarà l'assemblea generale di Confindustria Emilia dopo la fusione fra Bologna, Modena e Ferrara. / PAG.8



Confindustria Emilia: la prima assemblea di un anno fa durante l'intervento del presidente

DOMANI A BOLOGNAFIERA

Per Confindustria Emilia assemblea e primi bilanci

Il **presidente Vacchi** farà il punto dopo la fusione tra Bologna, Modena e Ferrara. Anche quest'anno appuntamento nell'ambito della manifestazione "Farete"

Confindustria Emilia anno secondo. È per domani presso BolognaFiera l'appuntamento con la seconda assemblea generale annuale dopo la fusione confindustriale fra le realtà di Bologna, Modena e Ferrara.

E, come in occasione del debutto di un anno fa, l'assemblea si terrà nell'ambito della rassegna "Farete", manifestazione di Confindustria Emilia dedicata alle imprese e articolata nelle due giornate di domani e giovedì. L'assemblea pubblica di domattina alle 10 sarà anche l'evento inaugurale di "Farete", alla presenza di autorità e istituzioni di Bologna, Modena e Ferrara.

La relazione del presidente di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi** sarà l'occasione

per i primi bilanci dopo la fusione. Salirà poi sul palco l'economista tedesco Daniel Gros, direttore del Centre for European Policy Studies (CEPS) di Bruxelles, con un intervento sul tema "Le sfide e le incognite dell'Europa".

I lavori dell'assemblea, come lo scorso anno, saranno conclusi dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia.

Dalle 14 si alza ufficialmente il sipario sul contenitore di "Farete", con i suoi eventi e le iniziative. La manifestazione quest'anno presenta numeri significativi: dai 30mila metri quadrati di stand alle 800 aziende coinvolte, poi oltre 90 workshop tematici in programma, 112 operatori internazionali provenienti da 31 Paesi per incontrare le azien-

de del territorio con un totale di oltre 1.150 appuntamenti b2b già fissati. È prevista l'Area Farete Scuola, che accoglierà i numerosi progetti rivolti al mondo della scuola e della formazione con cui Confindustria Emilia punta a

Dopo la relazione del presidente salirà sul palco l'economista tedesco Daniel Gros

rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico valorizzando la cultura tecnica e d'impresa; i Case Cube di aziende, enti, scuole e realtà pronte a confrontarsi sui temi del lavoro e dell'orientamento all'interno della Teen

Parade di Radioimmaginaria, la prima radio gestita interamente da adolescenti (11-17 anni) in tutta Italia e all'estero con 46 antenne che trasmettono in 5 lingue diverse. Alle 20.30 spazio alla musica e un grande show con Lo Stato Sociale e Luca Carboni, a seguire il concerto del rapper Tедуa.

Giovedì alle 16, a consuntivo del progetto lanciato dal **presidente Vacchi** a Farete 2017, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia, il modenese Marco Arletti, concluderà la due giorni con la presentazione del 1° Impact Assessment Report delle aziende di Confindustria Emilia, organizzando un momento di discussione dal titolo: "L'impronta delle imprese". —

A "BOLOGNAFIERE"

Confindustria Emilia Assemblea a "Farete"

Aprono le porte la settimana edizione di "Farete", domani e giovedì 6 settembre, che si estenderà per la prima volta a un terzo padiglione, il 16, in aggiunta ai tradizionali padiglioni 15 e 18 di BolognaFiere.

Ad inaugurare ufficialmente la manifestazione sarà l'assemblea pubblica di Confindustria Emilia, domani mattina alle ore 10, alla presenza di tutte le autorità e istituzioni di Bologna, Modena e Ferrara.

Dopo la relazione del presidente di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi**, salirà sul palco l'economista Daniel Gros, direttore del Centre for European Policy Studies (Ceps) di Bruxelles, con un intervento sul tema "Le sfide e le incognite dell'Europa". I lavori dell'assemblea dell'associazione emiliana saranno conclusi dal presidentenazionale di Confindustria Vincenzo Boccia. —

7 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117967



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117967

I numeri di FARETE 2018

DALLA MAIL ALLA STRETTA DI MANO 8

17mila visitatori, 2.300 incontri con buyers stranieri, 30mila metri quadrati di stand su tre padiglioni. La due giorni delle imprese di Confindustria Emilia cresce ancora e si prepara alla prossima edizione

di **Raffaella Mazzali**

È il successo sempre maggiore a ogni edizione, anno dopo anno, ad aver portato Farete, la due giorni dedicata alle imprese e all'occasione di sviluppare business, ad occupare un terzo padiglione (il 16) in aggiunta ai due tradizionali (il 15 e il 18). La manifestazione, che si è tenuta il 5 e 6 settembre scorsi, è nata nel 2012, ed è giunta alla settima edizione, la seconda targata Confindustria Emilia Area Centro. Quest'anno i numeri parlano di 17mila visitatori nei 30mila metri quadrati di stand, occupati da oltre 800 aziende e dove si sono svolti più di 90 workshop tematici per un numero incalcolabile di incontri b2b, fissati tramite le agende elettroniche, e di strette di mano.

L'evento inaugurale di Farete è stato, come sempre, l'Assemblea Pubblica di Confindustria Emilia, che ha portato nella sala del padiglione 16 quasi 3.000 persone, tra imprenditori, manager e rappresentanti del mondo politico e sociale emiliano, e non solo. Dopo la relazione del presidente **Alberto Vacchi**, sul palco è salito l'economista Daniel Gros, direttore del Centre for European Policy Studies (CEPS) di Bruxelles, con un intervento sul tema "Le sfide e le incognite dell'Europa", mentre i lavori dell'Assemblea, anche quest'anno trasmessa live sulla pagina Facebook ufficiale di Confindustria Emilia, si sono conclusi con le parole del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, che ha elogiato il **presidente Vacchi** e l'Associazione tutta per i risultati del progetto lungimirante e innovativo di



fusione tra territoriali.

Importanti i traguardi raggiunti dall'International Club, l'occasione gratuita, durante la due giorni, per le imprese manifatturiere associate che espongono a Farete di incontrare buyers internazionali. Hanno preso parte all'attività ben 112 operatori provenienti da 31 Paesi (Afghanistan, Albania, Algeria, Armenia, Brasile, Cambogia, Cina, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Francia, Germania, Giordania, Indonesia, Iran, Irlanda, Kuwait, Macedonia, Myanmar, Norvegia, Oman, Pakistan, Polonia, Regno Unito, Serbia, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Thailandia, Tunisia e Turchia) per un totale di oltre 2.300 appuntamenti b2b svolti tra aziende e buyers.

Come i precedenti anni, un ampio spazio è

stato dedicato all'Area Farete Scuola, nella quale più di 1.000 persone, tra studenti e famiglie, hanno potuto conoscere i numerosi progetti rivolti al mondo della scuola e della formazione promossi da Confindustria Emilia. Si tratta di temi molto importanti per l'Associazione, con i quali mira a rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico, valorizzando la cultura tecnica e d'impresa.

E ancora una volta tra i protagonisti della due giorni è stata anche Radioimmaginaria, la prima radio gestita interamente da adolescenti (11-17 anni) in tutta Italia e all'estero con 46 antenne che trasmettono in cinque lingue diverse, che ha portato i Case Cube di aziende, enti, scuole e realtà pronte a confrontarsi sui temi del lavoro e dell'orientamento.

fare 77

mento all'interno della sua Teen Parade. Tra gli ospiti dell'evento, il divulgatore informatico Salvatore Aranzulla, il giornalista di guerra Fausto Biloslavo, il professore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Roberto Grandi, lo scrittore, giornalista e attivista Iacopo Melio, il Sottosegretario di Stato per la famiglia e le disabilità Vincenzo Zoccano e l'Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi. Grande successo anche per lo show serale organizzato da Radioimmaginaria mercoledì 5 settembre e presentato dal conduttore radiofonico e televisivo Rudy Zerbi. Sul palco allestito nel padiglione 16 sono saliti prima per un'esibizione speciale in acustico Lo Stato Sociale e Luca Carboni, a seguire poi il concerto del rapper Tedua.

Come da tradizione, è toccata al convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia la conclusione della due giorni, nel pomeriggio di giovedì 6 settembre. A consuntivo del progetto lanciato dal presidente **Vacchi** a Farete lo scorso anno, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Marco Arletti ha presentato il "1° Impact Assessment Report delle aziende di Confindustria Emilia", organizzando un momento di discussione dal titolo: "L'impronta delle imprese". Dopo l'illustrazione del documento da parte di Carlo Luison, partner sustainable innovation di BDO Italia, hanno approfondito il tema nel corso dell'incontro moderato da Carlo Alberto Carnevale Maffè, professore di strategia e imprenditorialità alla SDA Bocconi School of Management, Palma Costi, assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, Simone Colombarini, amministratore unico di Vetrosesina, Paolo Giacomini, direttore di QN Quotidiano Nazionale e il Resto del Carlino, e Horacio Pagani, chief designer di Pagani Automobili.

A prendere la parola per le conclusioni del dibattito e per dare appuntamento all'edizione 2019 di Farete il presidente di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi**: "Anche questa edizione di Farete ha fatto registrare numeri importanti che ci parlano di un'iniziativa in forte crescita, un elemento che ci lascia ben sperare per i prossimi anni. Le imprese di Confindustria Emilia sono solide e gli scenari internazionali incoraggianti ci spingono a credere che le soddisfazioni non finiscano qui".



78 fare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117967

Ultimo aggiornamento: 24 ottobre 2018 4:52



MODENA INDUSTRIA

[HOME](#) [SETTORI »](#) [ABBONAMENTI](#) [PUBBLICITÀ](#) [CONTATTI](#)

L'Emilia cresce e crescerà

29 ottobre 2018 | - ASSOCIAZIONI, BREVI



L'ultima assemblea come Presidente di Confindustria Emilia per **Alberto Vacchisi** è svolta il 5 settembre, sempre nell'ambito della mostra riservata agli associati FaRete, che indubbiamente dopo la fusione tra Bologna, Modena e Ferrara è decollata come numero di stand per 30.000 metri quadrati occupati e come numero di convegni, 90.

Il periodo scelto era stato segnato da scontri dialettici tra l'organizzazione nazionale degli industriali e il Governo Lega-Cinque Stelle. Addirittura era stata vagamente

ipotizzata la possibilità di una discesa in piazza come protesta plateale degli imprenditori. Poi Salvini dà una intervista al Sole 24 Ore, si mostra molto più moderato verso l'Unione Europea e scoppia la svolta di Salerno, così chiamata per le origini del presidente Boccia.

Comunque il programma dell'assemblea era stato impostato sapientemente sul rapporto tra Italia ed Europa, avendo chiamato l'economista **Daniel Grosa** trattare il tema "Le sfide e le incognite dell'Europa". Piccolo particolare Gros è tedesco e quindi va da sé che non si intendeva sparare a pallettoni contro la Germania...

Con tono sempre misurato Vacchi ha dettato una linea ben racchiusa nel motto annunciato nel video iniziale "I nostri sogni sono i sogni di Europa, le nostre sfide sono le sfide d'Europa" e citazione di esempi quali Traiano, S. Benedetto e i tre geni del Rinascimento: Raffaello, Leonardo e Michelangelo. Piano piano giunge al punto dei rapporti con il Governo, che tratta con molto "understatement" britannico "Mi sembra che la centralità dell'impresa sia spesso trascurata", ma poi, dopo aver spiegato che le fragilità sono state meglio interpretate da "leader populistici o sovranisti" aggiunge fuori testo "L'Italia deve restare il paese della Chiesa di Roma, della solidarietà".

Approfondisce il tema della formazione e del divario tra esigenze delle imprese e l'offerta esistente nel mercato del lavoro. Delinea le mancanze della formazione, anche universitaria e propone "Si metta a punto un sistema di ascolto nelle imprese e nel mondo del lavoro, si percepisca la domanda che viene dal mondo produttivo reale, non sia solo la ricerca di finanziamenti a muovere professori universitari verso l'industria, ma anche un sentimento di servizio verso la collettività". Ma finalmente il Presidente attacca dritto sulla carenza di infrastrutture "Vi invito ad andare nella nostra valle del Frignano e misurare le ore uomo necessarie per connetterle all'aeroporto di Bologna, non vi è nemmeno una linea ferroviaria". E insiste "Perché dobbiamo far passare dal nodo di Bologna tutto il traffico che dal corridoio veneto sale verso Sassuolo, primario distretto, che beneficerebbe della Cispadana, se vi fosse. Perché parliamo del Passante Nord e non ci sono cenni di inizio cantiere?". Denunciate le magagne pubbliche, Vacchi può finalmente raccontare il bello dell'Emilia che produce e che investe. Il PIL regionale è cresciuto dell'1,7% nel 2017 e la disoccupazione è scesa al 6,5% con un inciso illuminante "Evidentemente le politiche del lavoro, dagli incentivi per le assunzioni al tanto discusso Jobs Act un impatto positivo lo hanno prodotto". Insomma qui si è fatto innovazione ed internazionalizzazione e in Emilia "nelle nostre 20 filiere d'eccellenza le aziende leader sono state decisive per alzare il valore aggiunto di decine e decine di imprese fornitrici".

Quindi l'industriale leader del packaging con il Gruppo IMA si avvia al saluto finale e informa che a marzo 2019 "vi sarà l'avvicendamento alla Presidenza di Confindustria Emilia". Parola precisa avvicendamento, che significa che nei patti spetta succedere a un imprenditore modenese, quando cessa quello bolognese. Quindi Caiumi è il nuovo che avanza e se ne facciano una ragione gli associati bolognesi, che notano che **Pietro Ferraridi** Ing. Ferrarini, azienda centenaria modenese, è assiso alla presidenza della Confindustria regionale.

Vacchi chiude la relazione e la standing ovation dei quasi 2.000 presenti gli tributa il giusto onore.

Al palco sale Gros e da lui si temevano annunci drammatici, ma invece il suo è stato un intervento improntato

Correlati



Due modenesi per Confcooperative



Un carpigiano a Roma



Berni e Malavasi rieletti presidenti delle sedi Lapam



Luca Roncadi nuovo presidente Lapam di Mirandola

all'ottimismo. Secondo alcune proiezioni dell'Fmi, ci sarà nel 2019 una crescita dell'economia globale del 3,9%. Nei Paesi avanzati questa crescita sarà del 2,2%, nei Paesi emergenti del 5,1. Solo Argentina e Turchia sono in crisi, ma non destano grave preoccupazione, perché "insieme valgono il 2% del Pil mondiale".

In Europa la crescita dell'Italia appare abbastanza solida, anche se ultima rispetto a Germania e Francia, ma sul fronte del commercio mondiale il gap si riduce notevolmente e il nostro Paese si affianca al trend della Germania. L'export teutonico nel periodo 2017-2021 crescerà del 4,8%, quello italiano del 4,5% e quello francese del 4,2%.

L'Europa arranca, ma "La tartaruga europea marcia al suo passo".

Guardando oltreoceano il vero avversario di Trump non è l'Europa, ma la Cina con cui c'è in gioco una primazia geostrategica ed economica. "Non è escluso che le imprese europee potrebbero essere avvantaggiate da questa rivalità, e comunque", ha rimarcato Gros, "in termini di politica commerciale il pericolo dazi degli Usa è contenuto".

Infine le tendenze dei mercati finanziari. Sull'Italia aleggia una nuova crisi che non è contagiosa per gli altri Paesi Ue: è un'infezione tutta italiana. Gli investitori esteri temono che la politica fiscale dell'attuale governo non sia sostenibile e che il governo, prima o poi, possa decidere di mettere l'Italia fuori dalla Ue, ma – aggiungiamo noi – anche i nostri governanti hanno forse imparato l'arte di parlare più dolcemente e saggiamente.

Infine il presidente nazionale **Vincenzo Boccia** dà atto che "Il tessuto produttivo emiliano è solido e costituisce un esempio di grande forza e vitalità per tutto il sistema dell'industria italiana". Cita Pirandello e riconosce che è più difficile essere gentiluomini per una vita che eroi, dandone atto a Vacchi, che si prende una nuova ovazione.

Chissà se l'industriale bolognese se ne starà quieto a condurre le strategie del suo Gruppo o ha qualche obiettivo riposto nel cassetto. Lo sapremo, penso, da qui a primavera.

Giorgio Pagliani



Condividi su FacebookCondividi su TwitterCondividi su LinkedIn

SETTORI

Alimentare
Arredamento
Associazioni
Banche
Biomedicale

Ecologia
Economia
Edilizia
Editoria
Giovani imprese
Ristoranti

Information Technology
Logistica
Metalmeccanica
Servizi
Tessile/Abbigliamento
Trasporti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

 MENU

 ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU 

GAZZETTA DI MODENA

 NOI GAZZETTA DI MODENA
 LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

 HOME | **CRONACA** | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | METEO | RISTORANTI | ANNUNCI v | PRIMA

 SI PARLA DI [IL MENÙ](#) [VASCOMANIA](#) [ZERO14](#) [VOLLEY](#) [MODENA F.C.](#) [U.S. SASSUOLO](#) [CARPI F.C.](#)

 Cerca nel sito 

 Sei in: [MODENA](#) > [CRONACA](#) > «LOGICHE DI FILIERA: IN EMILIA...»

VACCHI ALL'ASSEMBLEA DI BOLOGNA

«Logiche di filiera: in Emilia progetto di Confindustria unico in Europa»

Per il presidente uscente una standing ovation generale e gli elogi di Boccia. Le posizioni su infrastrutture e fiere

06 settembre 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Regione Mandoletta n.39 - 66000

[Istituto Vendite Giudiziarie di Modena](#)
[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)


Una standing ovation per [Alberto Vacchi](#), presidente di Confindustria Emilia pronto al passaggio di consegne, ha caratterizzato ieri l'assemblea generale dell'associazione confindustriale sorta dalla fusione fra Bologna, Modena e Ferrara.

NECROLOGIE


Brettagna Laura
 Modena, 5 settembre 2018

Pavarotti Luciano
 Modena, 5 settembre 2018

Trebbi Maria
 Modena, 4 settembre 2018

Ferrari Rosanna
 Fiorano, 4 settembre 2018

Vaccari Ottorino
 Modena, 2 settembre 2018

Ambrisi Pippo
 Sassuolo, 2 settembre 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)
[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

L'avvicendamento al vertice è previsto nel prossimo mese di marzo ed è stato uno dei tanti argomenti al centro dell'attenzione dell'assemblea, che ieri mattina a Bologna Fiera ha anche aperto la due giorni di "Farete", vetrina delle imprese del territorio. Oltre alla standing ovation, un riconoscimento a Vacchi è stato tributato anche dal presidente nazionale Vincenzo Boccia, che lo ha definito «un galantuomo», aggiungendo che «in questi anni Confindustria Emilia ha dimostrato che nella nostra casa comune si può fare sistema». Riguardo a Vacchi va sottolineato che non è esclusa l'ipotesi di una sua nuova eventuale corsa alla guida dell'associazione nazionale.

PRIMO BILANCIO

Per un primo sommario bilancio dell'esperienza dopo la storica fusione, **Alberto Vacchi** ha detto che «Confindustria Emilia oggi è un'unica grande realtà territoriale, con al centro la manifattura. Esprimiamo leader nel mondo in molte nicchie con un potenziale da valorizzare e un'associazione strutturata in grado di supportarci nella crescita in una logica di filiera, dove le dimensioni appaiono meno rilevanti e il fare gruppo assume forza. Per il progetto, unico in Italia, almeno per i modi in cui si è attuato, abbiamo messo da parte tutti i personalismi e ci siamo concentrati sui valori fondanti: l'importanza della nostra missione, la capacità di rispondere alle imprese».

BOCCIA E SALVINI

E mentre Vincenzo Boccia commentava la riapertura di un possibile dialogo con il governo dopo le dichiarazioni di Matteo Salvini, il **presidente Vacchi** ha toccato altri argomenti. Sull'ipotesi degli imprenditori nelle piazze, ha detto: «Tendenzialmente sono convinto che la piazza appartenga al mondo del lavoro, questo non significa che su motivazioni che mobilitano una massa importante del mondo del lavoro non possa esserci a fianco la stessa forza imprenditoriale».

LE FAKE NEWS

Poi le fake news: «Le aziende - ha detto Vacchi - sono tra le realtà più vessate dalle fake news ben da prima che il fenomeno diventasse di attualità». Non è mancato l'allarme sulle infrastrutture: «Perché - si chiede Vacchi - dobbiamo fare passare dal nodo di Bologna il traffico che dal corridoio veneto sale a Sassuolo, che beneficerebbe della Cispadana se ci fosse?».

Le fiere regionali

Infine il tema delle fiere dell'Emilia-Romagna: secondo Vacchi «sia Bologna che Rimini non possono permettersi di andare avanti da sole, hanno bisogno di alleanze forti». Vacchi apre quindi all'ipotesi di holding regionale a patto che a guidare il processo di alleanza tra i quartieri di Bologna, Rimini e Parma siano logiche economiche. Stesso discorso per l'ipotesi di un asse con Milano.

Dopo Vacchi è intervenuto l'economista tedesco Daniel Gros: «Ci sarà nel 2019 una crescita dell'economia globale del 3,9% - ha detto Gros - Nei Paesi avanzati la crescita sarà del 2,2%, nei Paesi emergenti del 5,1». Sulla guerra commerciale di Trump, Gros ha detto che «il vero avversario di Trump non è l'Europa ma la Cina con cui si gioca una supremazia geostrategica ed economica. Non escludo che le imprese europee possano avvantaggiarsi di questa rivalità».

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Torino MARTORELLI RENATO

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Nell'ambito della due giorni di "Farete" si svolge anche la terza edizione di Teen Parade, il festival del lavoro spiegato dagli adolescenti, con un'inchiesta sul mondo del lavoro di Radioimmaginaria, network radiofonico gestito da ragazzi tra 11 e 17 anni: «Gli immigrati non ci rubano il lavoro e non vanno necessariamente rimpatriati», è uno degli esiti, al punto che ne sono convinti quasi nove millennials su dieci intervistati mentre gli "over 26" sono più inclini a vedere il diverso come una minaccia. —

06 settembre 2018


TrovaCinema
[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

 Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca


tvzap

la social TV

Seguici su 

STASERA IN TV


 20:30 - 23:15
**UEFA Nations League -
 Italia - Polonia**

 21:20 - 23:20
**Rocco Schiavone - Non è
 stagione**

 21:25 - 23:45
Room

 21:20 - 23:25
La fidanzata di papà
[Guida Tv completa »](#)
ILMIOLIBRO

Pubblica il tuo libro

Giochi Pericolosi

 Stefania Battistini
NARRATIVA
[Storiebrevi](#)
[Premi letterari](#)

TrovaRistorante

a Modena

PROPOSTA DI OGGI

Gastronomia la brace

Via Volturmo 10, 41032 Cavezzo (MO)

Scegli una città

Baggiovara

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA

FARETE 2018 (CONFINDUSTRIA EMILIA) : UN VERO SUCCESSO

BOLOGNA 7 SETTEMBRE 2018 Ieri pomeriggio a conclusione della due giorni FARETE di Confindustria Emilia (Bologna, Modena e Ferrara. a Bologna Fiere, al termine del progetto lanciato dal **presidente Vacchi** a Farete 2017 il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Marco Arletti ha presentato il 1° Impact Assessment Report delle aziende di Confindustria Emilia, con un confronto a più voci sul tema: "L'impronta delle imprese".

I numeri RECORD di questa edizione 2018:

30mila metri quadrati di stand;

800 aziende coinvolte;

oltre 90 workshop tematici in programma;

112 operatori internazionali provenienti da 31 Paesi

appuntamento già fissato per il 2019



il Resto del Carlino / Bologna / Economia

ECONOMIA

Farete 2018, le imprese di Confindustria Emilia valgono 50 miliardi

Il report sull'impatto sociale delle imprese associate presentato al termine della due giorni fieristica

di GABRIELE TASSI

Publicato il 6 settembre 2018

Ultimo aggiornamento: 6 settembre 2018 ore 20:10

★★★★★ 2 voli

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ECONOMIA

Negozi chiusi la domenica, parte l'iter alla Camera

ECONOMIA

Ilva, accordo raggiunto a 10.700 assunti. Di Maio: "Art. 18 per tutti". Ora il referendum

ECONOMIA

Copyright, è battaglia europea. Editori e giornalisti: sì alla riforma



Horacio Pagani, Paolo Giacomini, Simone Colombarini e Palma Costi

🕒 4 min



Bologna 6 settembre 2018 - C'è modo e modo di lasciare un'impronta, quella profonda e ingombrante dell'impatto ambientale, oppure quella cadenzata ma ben presente delle imprese che firmano un territorio con il loro dna. Traccia genetica di tutto rispetto per le aziende affiliate a Confindustria Emilia delle province di Bologna Ferrara e Modena: un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117967

fatturato complessivo da 50 miliardi è sicuramente il dato più interessante del report di impatto sociale elaborato da Bdo italia e presentato oggi pomeriggio a Farette 2018.

I numeri raccontano **3.142 imprese associate**, divisibili in 20 filiere, che vanno dall'agroalimentare al turismo, di cui l'89% ha un fatturato superiore a 100mila euro. Dato che si colloca perfettamente nel panorama imprenditoriale emiliano-romagnolo, caratterizzato da una forte presenza di aziende (sono circa una ogni 11 abitanti) e un Pil pro capite superiore del 16% alla media europea.

Leggi anche: **[Aperta la corsa al dopo-Vacchi, ecco chi è in corsa](#)**

Dal capitale economico a quello sociale, sempre di soldi si tratta, precisamente di quei 50 miliardi di fatturato, parte diventano forniture per gli altri associati, circa 1/5 va ai dipendenti e infine 1,5 miliardi di utili arrivano nelle casse amministrative. Proprio per questo il 76% delle aziende associate dichiara di **contribuire allo sviluppo del territorio**, attraverso l'occupazione e una media di 19mila euro di investimenti nello sviluppo della comunità. Non ultimo il capitolo della sostenibilità: più del 79% dichiara di aver investito su **efficienza energetica** e innovazione, il 70% sul recupero dei materiali, per una spesa media sui rifiuti intorno ai 28mila euro.

“Come Regione ci siamo impegnati profondamente nelle politiche per il lavoro - spiega **Palma Costi**, assessore alle attività produttive dell'Emilia Romagna -, e politiche come il Patto per il lavoro, volte alla buona occupazione, ne sono la testimonianza concreta”. Non solo dell'occupazione, ma si è parlato anche della 'fuga dei talenti', 'come riportarli qui?' E' la grande domanda che si è fatto anche il direttore di QN-il Resto del Carlino, **Paolo Giacomini**. “Siamo stati la culla del Rinascimento, non fatto da colpi di genio, ma da **un Paese che si è mosso tutto insieme**, quel capitale umano che ancora oggi il mondo ci invidia e dobbiamo tenerci stretto”.

Non mancano le storie di successo, come quella di **Simone Colombarini** ad di Vetroresina, che dopo essersi insediato nel territorio ferrarese ha 'restituito' l'accoglienza al territorio, portando la squadra di calcio **Spal** dai dilettanti fino alla Serie A. “Come aziende dobbiamo dare il nostro contributo al territorio, noi lo abbiamo fatto per spirito”.

Tra le storie di successo, della Motor Valley in questo caso, c'era anche **Horacio Pagani**, dell'omonima casa di supercar. “Già 50 anni fa l'eco dei bolidi che si costruivano in Emilia arrivava fino in Argentina, continueremo a **produrre qualcosa di unico**, senza pensare di essere i migliori del mondo, ma guardandoci attorno per fare ancora meglio”. “Questi sono spunti importanti - ha poi concluso **Alberto Vacchi**, patron di Ima e presidente di Confindustria - per la crescita del nostro paese, ma non basta, bisognerà puntare su politiche che tengano alta la credibilità del nostro paese in Europa”.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ECONOMIA

Ilva, bozza di accordo: "Entro il 2021 assunte 10.300 persone"

ECONOMIA

Cna, Sergio Silvestrini incontra i vertici di Speed

ECONOMIA

Copyright, appello Fieg-Enpa: "Parlamento Ue approvi riforma"

di GABRIELE TASSI

RIPRODUZIONE RISERVATA

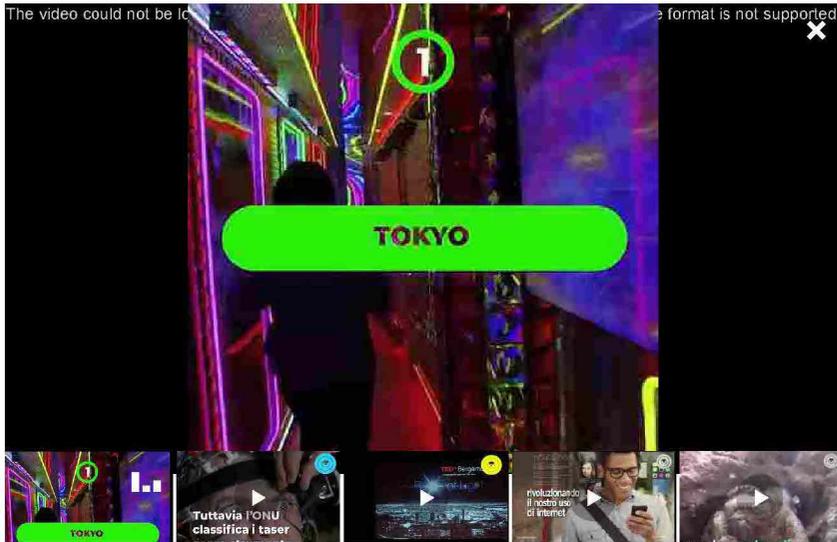
CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



Le città più tecnologiche del mondo

I taser per i poliziotti italiani

La storia di Martina Caironi

Le 7 tecnologie che cambieranno il 2018_rectangular

Curiosità sui polpi

Powered by viralize

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario
Provare adesso



Fino all'8 settembre tanti prodotti in offerta. Sfoglia il volantino online
Esselunga Sottocosto



I pc moderni sono più veloci, più leggeri e più potenti.
Cosa ti aspetti da un PC?



Risparmiare richiede sacrifici. Valorizzati al massimo e goditi la pensione che meriti!



200 esemplari con cerchi BRABUS 16", interni tailor-made e carrozzeria in verde inglese.



Una donna riscatta la sua vita grazie al trading su Amazon. Come ha fatto?
Guadagnare con Amazon

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

 MENU

 ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU 

GAZZETTA DI MODENA

 NOI GAZZETTA DI MODENA
 LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | METEO | RISTORANTI | ANNUNCI v | PRIMA

 SI PARLA DI [IL MENÙ](#) [VASCOMANIA](#) [ZERO14](#) [VOLLEY](#) [MODENA F.C.](#) [U.S. SASSUOLO](#) [CARPI F.C.](#)

 Cerca nel sito 

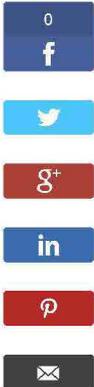
 Sei in: [MODENA](#) > [CRONACA](#) > PER CONFINDUSTRIA EMILIA ASSEMBLEA E...

DOMANI A BOLOGNAFIERA

Per Confindustria Emilia assemblea e primi bilanci

Il [presidente Vacchi](#) farà il punto dopo la fusione tra Bologna, Modena e Ferrara Anche quest'anno appuntamento nell'ambito della manifestazione "Farete"

04 settembre 2018



Confindustria Emilia anno secondo. È per domani presso BolognaFiera l'appuntamento con la seconda assemblea generale annuale dopo la fusione confindustriale fra le realtà di Bologna, Modena e Ferrara.

E, come in occasione del debutto di un anno fa, l'assemblea si terrà nell'ambito della rassegna "Farete", manifestazione di Confindustria Emilia dedicata alle imprese e articolata nelle due giornate di domani e giovedì. L'assemblea pubblica di domattina alle 10 sarà anche l'evento inaugurale di "Farete", alla presenza di autorità e istituzioni di Bologna, Modena e Ferrara.

La relazione del presidente di Confindustria Emilia [Alberto Vacchi](#) sarà l'occasione per i primi bilanci dopo la fusione. Salirà poi sul palco l'economista tedesco Daniel Gros, direttore del Centre for European Policy Studies (CEPS) di Bruxelles, con un intervento sul tema "Le sfide e le incognite dell'Europa".

I lavori dell'assemblea, come lo scorso anno, saranno conclusi dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia.

ASTE GIUDIZIARIE



Rustico, Casale Via Ronco - Loc. Ronco di Roncoscaglia - 12375

[Istituto Vendite Giudiziarie di Modena](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

NECROLOGIE



Trebbi Maria
 Modena, 4 settembre 2018



Ferrari Rosanna
 Fiorano, 4 settembre 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

 CASE | MOTORI | LAVORO | **ASTE**


Appartamenti Torino VERCELLI

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Dalle 14 si alza ufficialmente il sipario sul contenitore di "Farete", con i suoi eventi e le iniziative. La manifestazione quest'anno presenta numeri significativi: dai 30mila metri quadrati di stand alle 800 aziende coinvolte, poi oltre 90 workshop tematici in programma, 112 operatori internazionali provenienti da 31 Paesi per incontrare le aziende del territorio con un totale di oltre 1.150 appuntamenti b2b già fissati. È prevista l'Area Farete Scuola, che accoglierà i numerosi progetti rivolti al mondo della scuola e della formazione con cui Confindustria Emilia punta a rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico valorizzando la cultura tecnica e d'impresa; i Case Cube di aziende, enti, scuole e realtà pronte a confrontarsi sui temi del lavoro e dell'orientamento all'interno della Teen Parade di Radioimmaginaria, la prima radio gestita interamente da adolescenti (11-17 anni) in tutta Italia e all'estero con 46 antenne che trasmettono in 5 lingue diverse. Alle 20.30 spazio alla musica e un grande show con Lo Stato Sociale e Luca Carboni, a seguire il concerto del rapper Tедуa.

Giovedì alle 16, a consuntivo del progetto lanciato dal [presidente Vacchi](#) a Farete 2017, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia, il modenese Marco Arletti, concluderà la due giorni con la presentazione del 1° Impact Assessment Report delle aziende di Confindustria Emilia, organizzando un momento di discussione dal titolo: "L'impronta delle imprese". —

04 settembre 2018

TrovaCinema [Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

[Cerca](#)

tvzap [la social TV](#) [Seguici su](#) 

STASERA IN TV

 20:30 - 21:25
Techetechetè - Il meglio della TV

 21:20 - 23:25
Rocco Schiavone - Castore e Polluce

 21:25 - 23:30
Guerra e pace - Stagione 1 - Ep. 3

 21:20 - 23:00
Chicago Fire - Stagione 5 - Ep. 19 - 20

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



TIRA FUORI LO SCRITTORE CHE È IN TE

NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro



Giochi Pericolosi

Stefania Battistini

NARRATIVA

[Storiebrevi](#) | [Premi letterari](#)

TrovaRistorante a Modena

PROPOSTA DI OGGI

Gastronomia la brace

Via Volturmo 10, 41032 Cavezzo (MO)

FARETE 2018, STANDING OVATION PER ALBERTO VACCHI LE FOTO

E' stato salutato con una standing ovation: **Alberto Vacchi**, l'uomo che fortemente voluto e ottenuto la fusione delle associazioni provinciali che ha portato alla nascita di Confindustria Emilia lascerà a marzo dell'anno prossimo, eppure per lui è già tempo di bilanci. E l'applauso a scena aperta raccolto a Farete - la due giorni di Confindustria in Fiera - è certamente un segnale lusinghiero. Un riconoscimento glielo ha tributato anche il presidente nazionale Vincenzo Boccia che lo ha sconfitto (di misura) nella corsa alla poltrona nazionale: "Un galantuomo" lo ha definito, manifestandogli "gratitudine e riconoscenza". In questi anni Confindustria Emilia, ha detto Boccia, "ha dimostrato che nella nostra casa comune si può fare sistema". Tutto da decifrare il futuro di Vacchi, compresa l'ipotesi di una nuova eventuale corsa alla guida dell'associazione nazionale.

Central Park Hotel

 Viale Vittorio Veneto 10, 41100 Modena
 Tel: +39 059 229858 - Fax: +39 059 228141
 info@centralparkmodena.com
 www.centralparkmodena.com

Central Park Hotel

 Viale Vittorio Veneto 10, 41100 Modena
 Tel: +39 059 229858 - Fax: +39 059 228141
 info@centralparkmodena.com
 www.centralparkmodena.com

[HOME](#) [PROGRAMMI TV](#) [PALINSESTO](#) [MODENA](#) [SPORT](#) [ECONOMIA](#) [PROVINCIA](#) [ARTE](#) [SPECIALI](#) [CONTATTI](#)

SEIN > Home

CONFINDUSTRIA, L'ASSEMBLEA PUBBLICA APRE "FARETE"

Ha preso il via oggi "Farete", la manifestazione che a Bologna mette in contatto più di 800 aziende del territorio. Un'occasione in cui si è svolta la seconda assemblea pubblica di Confindustria: un incontro per riflettere sulla situazione imprenditoriale del nostro territorio e della sua posizione nel contesto internazionale

CERSAIE

BOLOGNA • ITALY

 SALONE INTERNAZIONALE DELLA
 CERAMICA PER L'ARCHITETTURA
 E DELL'ARREDOBAGNO

24-28 SETTEMBRE 2018
www.cersaie.it

I PIÙ LETTI


[INCIDENTE SULL'A22. AUTO
SCHIACCIATA TRA DUE CAMION](#)

[INGRESSO A MEDICINA. OGGI IL
GIORNO DELLA PROVA](#)

[PAVULLO. ESPANSIONE
INDUSTRIALE E COMMERCIALE](#)

[APRE IL RUA FRATI 48. L'UNICO 5
STELLE IN CITTA'](#)
Data e Autore

05 Settembre 2018

L'assemblea pubblica di Confindustria Emilia area Centro questa mattina ha aperto ufficialmente la settima edizione di "Farete", la manifestazione dedicata alle imprese. Si è trattata della seconda assemblea dell'associazione e l'ultima del presidente **Alberto Vacchi**, che nel suo discorso ha inserito una sorta di congedo anticipato in vista della scadenza del mandato, fissata a marzo 2019. Una relazione che ha avuto l'intento di riflettere sulla situazione odierna delle imprese affiliate, con le loro incertezze ma anche la loro vivacità. E l'attenzione

a livello nazionale si sposta verso le dichiarazioni del Ministro dell'Interno Matteo Salvini, che nelle ultime ore ha dichiarato che la legge di bilancio "sarà rispettosa di tutte le regole comunitarie". Affermazione che ha influito sullo spread. L'assemblea pubblica ha così aperto "Farete", la due giorni organizzata a Bologna Fiere per far dialogare tra loro le imprese. Sono 800 le aziende coinvolte e 31 i Paesi invitati a incontrare le eccellenze produttive del nostro territorio.

Nel video le interviste a:

- [Alberto Vacchi](#), Presidente di Confindustria Emilia Area Centro
- Vincenzo Boccia, Presidente di Confindustria

Commenti

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



MODENA QUI TV



TG QUI SABATO
1 SETTEMBRE 2018



TG QUI
VENERDI' 31
AGOSTO 2018



TG QUI GIOVEDI'
30 AGOSTO 2018



TG QUI
MERCOLEDI' 29
AGOSTO 2018



Ti potrebbe interessare anche



CONFINDUSTRIA,
L'ASSEMBLEA
PUBBLICA APRE
"FARETE"



INFRASTRUTTURE, BONACCINI
SCRIVE A CONTE



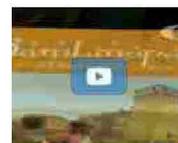
SETA: SCIOPERO
E RINNOVO DEI
MEZZI, IL NEO
PRESIDENTE E'
OTTIMISTA



PUNIVA IL
FIGLIO PER LO
SCARSO
RENDIMENTO A
SCUOLA, NEI
GUAI UN CINESE



MODENA, ECCO
IL CALENDARIO:
DEBUTTO AL
BRAGLIA CON LA
VIGOR
CARPANETO



VIGNOLA A
MISURA DI
BAMBINO:
TORNA
BAMBINOPOLI

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link, guardando un video o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[MAGGIORI INFORMAZIONI](#)
[ACCONSENTO](#)


canale 827 di Sky

[EMILIA-ROMAGNA](#)
[MODENA](#)
[BOLOGNA](#)

 Elemento bloccato perché contiene cookie di terze parti [ACCONSENTI](#)
[PRODUZIONI TRC](#)
[PALINSESTO TV](#)
[NEWS](#)
[ARCHIVIO VIDEO](#)
[HOME](#) > [NEWS](#) > TORNA FARETE, LA DUE GIORNI DEDICATA ALLE IMPRESE

Torna FaRete, la due giorni dedicata alle imprese

 4 settembre 2018 di [Redazione TRC](#) in: **ECONOMIA**

Aprì i battenti domani, 5 settembre, la settima edizione di FaRete. A inaugurare la due giorni dedicata alle imprese emiliane è in programma l'assemblea di Confindustria Emilia che ospiterà il presidente Vincenzo Boccia.



Il rialzo dello spread e le incertezze sulla prossima legge di bilancio che punta a introdurre elementi di defiscalizzazione accanto al reddito di cittadinanza. Saranno questi gli argomenti al centro dell'assemblea di Confindustria Emilia che si terrà mercoledì aprendo la due giorni di FaRete, la kermesse dedicata alle imprese che per la prima volta si estenderà su un terzo padiglione del quartiere fieristico. La settima edizione

conferma dunque una formula convincente che mette dibattiti e workshop accanto a stand e meeting.

Terminate le vacanze, l'appuntamento bolognese fortemente voluto dal presidente [Alberto Vacchi](#) apre una stagione non facile per l'economia italiana e per Confindustria, pronta persino a scendere in piazza insieme ai sindacati contro il governo per manifestare le proprie preoccupazioni per il rischio di una politica economica volta all'instabilità. A dettare l'agenda al fianco del numero uno degli industriali emiliani [Alberto Vacchi](#) ci sarà anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia mentre l'economista Daniel Gros interverrà sul tema Le sfide e le incognite dell'Europa.

Tra gli ospiti della due giorni anche l'arcivescovo di bologna Matteo Maria Zuppi, non mancherà poi lo spettacolo con Luca Carboni e Lo Stato Sociale.

In tutto saranno 800 le aziende coinvolte in FaRete su 30mila metri quadrati di stand, 90 gli workshop in programma e 112 gli operatori internazionali attesi. Da semplice festa associativa la kermesse Bolognese diventa così un importante palcoscenico nazionale.

Riproduzione riservata © 2018 TRC

TAG: BOLOGNA, FARETE, IMPRESE

Potrebbe interessarti anche:

SEGUICI SU



Cerca nel sito...


[ULTIMA EDIZIONE TELEGIORNALE BO](#)
[ULTIMA EDIZIONE TRC SPORT BO](#)

METEO BOLOGNA



IL 5 E 6 SETTEMBRE TORNA FARETE

Aprè le porte la settima edizione di Farete, mercoledì 5 e giovedì 6 settembre, che si estenderà per la prima volta a un terzo padiglione, il 16, in aggiunta ai tradizionali padiglioni 15 e 18 di BolognaFiere. Ad inaugurare ufficialmente la manifestazione sarà l'Assemblea pubblica di Confindustria Emilia, mercoledì 5 settembre alle ore 10.00, alla presenza di tutte le autorità e istituzioni di Bologna, Modena e Ferrara. Dopo la relazione del presidente di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi**, salirà sul palco l'economista Daniel Gros, direttore del Centre for European Policy Studies (CEPS) di Bruxelles, con un intervento sul tema "Le sfide e le incognite dell'Europa". I lavori dell'Assemblea saranno conclusi dal presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Anche quest'anno l'Assemblea sarà trasmessa live sulla pagina Facebook ufficiale di Confindustria Emilia www.facebook.com/ConfindustriaEmilia/. Dalle ore 14.00 si alza ufficialmente il sipario sul contenitore di Farete, con un palinsesto ricco di eventi e iniziative.

I numeri di questa edizione 2018:

30mila metri quadrati di stand;

800 aziende coinvolte;

oltre 90 workshop tematici in programma;

112 operatori internazionali provenienti da 31 Paesi per incontrare le nostre aziende (Afghanistan, Albania, Algeria, Armenia, Brasile, Cambogia, Cina, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Francia, Germania, Giordania, Indonesia, Iran, Irlanda, Kuwait, Macedonia, Myanmar, Norvegia, Oman, Pakistan, Polonia, Regno Unito, Serbia, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Thailandia, Tunisia e Turchia) per un totale di oltre 1.150 appuntamenti b2b già fissati.

Si replica anche quest'anno la contaminazione giovani e imprese con un duplice spazio: l'Area Farete Scuola, che accoglierà i numerosi progetti rivolti al mondo della scuola e della formazione attraverso i quali Confindustria Emilia mira a rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico valorizzando la cultura tecnica e d'impresa. I Case Cube di aziende, enti, scuole e realtà pronte a confrontarsi sui temi del lavoro e dell'orientamento all'interno della Teen Parade di Radioimmaginaria, la prima radio gestita interamente da adolescenti (11-17 anni) in tutta Italia e all'estero con 46 antenne che trasmettono in 5 lingue diverse. Ospiti dell'evento, tra gli altri, il divulgatore informatico Salvatore Aranzulla, il giornalista di guerra Fausto Biloslavo, il professore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Roberto Grandi, lo scrittore, giornalista e attivista Iacopo Melio, il Sottosegretario di Stato per la famiglia e le disabilità Vincenzo Zoccano e l'Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi. Alle 20.30 poi spazio alla musica con un grande show: sul palco saliranno prima per un'esibizione speciale in acustico Lo Stato Sociale e Luca Carboni, a seguire poi il concerto del rapper Tедуa. Presenta il conduttore radiofonico e televisivo Rudy Zerbi. Il programma completo dell'evento è consultabile sul sito di Radioimmaginaria, radioimmaginaria.it. Giovedì 6 settembre alle ore 16.00, a consuntivo del progetto lanciato dal **presidente Vacchi** a Farete 2017 il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Marco Arletti concluderà la due giorni con la presentazione del 1° Impact Assessment Report delle aziende di Confindustria Emilia, organizzando un momento di discussione dal titolo: "L'impronta delle imprese". Carlo Luison, Partner Sustainable Innovation di BDO Italia, illustrerà il report che verrà commentato da Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Simone Colombarini, amministratore unico di Vetroresina, Paolo Giacomini, direttore di QN Quotidiano Nazionale e il Resto del Carlino, e Horacio Pagani, chief designer di Pagani Automobili. Modera l'incontro Carlo Alberto Carnevale Maffè, professore di strategia e imprenditorialità alla SDA Bocconi School of Management. I saluti finali e la chiusura di

Farete saranno affidati al presidente di Confindustria Emilia Alberto Vacchi.

IMPRESE E INNOVAZIONE

Tecnologia e futuro A Farete si incontrano le aziende del territorio

Numerosi gli stand presenti in Fiera

IL VENTAGLIO di aziende a Farete è ampio e tutti sono d'accordo nel sottolineare l'importanza del salone organizzato da Confindustria Emilia. C'è chi ha scelto Farete per lanciare un nuovo brand, come Marialuisa del Toro, responsabile area nord di Dettagli: «Debuttiamo qui con Dettagli, sintesi della fusione tra i gruppi di catering di Bologna e Firenze – spiega del Toro –, perché è il miglior modo per conoscere nuovi clienti». E chi per consolidare la propria attività: «Lavoriamo con Lamborghini, Bonfiglioli, Philipp Morris e altre aziende – indica Lorenzo Biagi di 8K officine –, sviluppiamo software nell'ambito del 3D e della realtà virtuale e aumentata». L'agenda degli espositori è fitta. «Questa è una tra le fiere più importanti del territorio: consente di creare un network costruttivo tra le aziende del nostro tessuto – puntualizza Andrea Salati Chiodini, titolare di Minerva Omega group –, essere qui con prodotti tradizionali, come macchine sottovuoto e affettatri-

ci, ma anche con un'innovazione tecnologica importante, è la dimostrazione che c'è un'integrazione vera tra reale e virtuale». Chi visita i vari stand può trovare di tutto. «Ci occupiamo di trattamento dell'acqua, dagli impianti civili fino a quelli industriali – sottolinea Marco Lusvardi di Idrobios –, questa è una vetrina interessante, in cui si incontrano tanti possibili partner».

«**NEGLI** ultimi anni abbiamo avuto una crescita esponenziale e oggi siamo tra i primi operatori a livello nazionale – commenta Matteo Canini di Etjca –, è importante per noi presentare qui il nostro lavoro». A volte, l'unione fa la forza. «Quest'anno abbiamo uno stand congiunto tra sei aziende che danno alle imprese quello di cui hanno bisogno per accrescere il proprio business – illustra Elena Sabattini di Tecnostudi –, marketing, comunicazione, hostess e modelle per eventi». «Da azienda bolognese che si occupa di organi di trasmissione non poteva-

mo mancare – ammette Giuseppe Peri, responsabile acquisti di Metalcastello –, Essere qui serve a interagire con la filiera e ampliare il nostro parco fornitori». «Farete funziona sempre meglio – aggiunge Alan Qatipi di Modus 97 –, Ci si confronta con altre aziende, individuando nuovi mercati da aggredire». Anche il patto 'Insieme per il lavoro', di Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi, ha uno stand. «Oggi (ieri; ndr) incontreremo 15 imprese del territorio per raccontare quello che facciamo – chiarisce Ambrogio Dionigi, del gabinetto del sindaco metropolitano –, agevolare tramite una formazione adeguata alle richieste delle aziende l'ingresso nel mondo del lavoro di persone con fragilità che hanno perso il lavoro». «Anche un'azienda di servizi come noi, con 44 anni di storia, non finisce mai di imparare – scherza Claudio Franceschelli, ceo di 'Due Torri logistics partner –, Farete ci dà la possibilità di incontrare partner storici e nuovi: sarebbe bello avere questo evento più di una volta all'anno».

Francesco Moroni

FIERA E LA FUSIONE CON MILANO

IL SINDACO MEROLA VOLTA PAGINA:

«SE NON VOGLIONO ENTRARE NEL MERITO POLITICO CE NE FAREMO UNA RAGIONE»



Andrea Salati Chiodini

Questa fiera, tra le più importanti sul territorio, consente di creare un network costruttivo tra le aziende del nostro tessuto



Matteo Canini

Abbiamo avuto una crescita esponenziale e siamo tra i primi a livello nazionale. Per noi è importante presentare quel il nostro lavoro



Marialuisa del Toro

Debuttiamo con Dettagli, fusione tra i gruppi di catering di Bologna e Firenze. Il miglior modo per conoscere nuovi clienti



Alan Qatipi

Farete funziona sempre meglio. Ci si confronta con altre aziende, individuando quali sono i nuovi mercati da aggredire



Ambrogio Dionigi

Incontreremo 15 imprese del territorio per raccontare quello che facciamo, cioè agevolare l'assunzione di persone con fragilità



Claudio Franceschelli

Anche un'azienda di servizi come noi, con 44 anni di storia, non finisce mai di imparare. Qui incontriamo partner nuovi e storici



Marco Lusvarghi

Ci occupiamo di trattamento dell'acqua, dagli impianti civili fino a quelli industriali. Questa è una vetrina davvero interessante



Giuseppe Peri

Non potevamo mancare. Essere qui serve a interagire con la filiera e ampliare il nostro parco fornitori



Lorenzo Biagi

Lavoriamo con Lamborghini, Bonfiglioli, Philip Morris e altre aziende. Sviluppiamo software nell'ambito del 3D e della realtà virtuale



Elena Sabattini

Quest'anno abbiamo uno stand congiunto tra sei aziende che danno alle imprese quello che serve per accrescere il business



TAGLIO DEL NASTRO
A destra l'inaugurazione di Farete avvenuta ieri mattina davanti a numerosi ospiti, tra cui il sindaco Virginio Merola e l'arcivescovo Matteo Zuppi. A sinistra alcuni stand presenti a Farete, vetrina delle produzioni, delle lavorazioni e dei servizi, organizzata da Confindustria Emilia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FARETE 2018, grande successo per la due giorni del 5 e 6 settembre delle imprese di Confindustria Emilia

Più di 17mila visitatori nei tre padiglioni, oltre 800 aziende coinvolte, 30mila metri quadrati di stand e 112 operatori internazionali provenienti da 31 Paesi che hanno incontrato le aziende associate a Bologna in più di 2.300 appuntamenti b2b. Questi alcuni numeri di una manifestazione che è negli anni cresciuta sempre più, arrivando a conquistare un ruolo di grande rilievo sul territorio e a rappresentare un importante punto di riferimento per le imprese che vogliono fare rete. Arrivederci a settembre 2019!



A Bologna la Borsa del turismo industriale promuove tour tra le aziende

È una declinazione ancora poco battuta quella del turismo industriale eppure dal grande potenziale. Un valore riconosciuto dalla Confindustria dell'Emilia che a Bologna promuove la seconda edizione della Borsa del Turismo industriale. L'evento mira a valorizzare la cultura di impresa e nuova modalità di godere delle

mete turistiche del territorio. La rassegna si svolgerà il 6 settembre alla Fiera di Bologna nell'ambito della due giorni dedicata alle imprese organizzata dall'associazione "Farete". Obiettivo della manifestazione, realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Bologna e in collaborazione con Aidit (Associazione

italiana Confindustria alberghi, Federturismo Confindustria, Museimpresa e Touring Club Italiano) è quello di rappresentare il primo passo di un percorso turistico, culturale e industriale che parte da Bologna per divenire di respiro internazionale e conduca il turista a contatto diretto con imprese e prodotti. Ma non solo.

La possibilità di visitare imprese produttive, musei aziendali e siti di archeologia industriale costituisce un nuovo approccio culturale utile ad arricchire l'offerta turistica del territorio, valorizzando la conoscenza della sua storia produttiva e della sua cultura industriale.

S.B.



La Borsa del Turismo Industriale per valorizzare la cultura d'impresa

Grande successo per la seconda edizione andata in scena a Farette

di **Marianna Saguatti**

Il turismo industriale come innovativa forma di valorizzazione della cultura di impresa e nuova modalità di fruizione delle destinazioni turistiche del territorio. È una ricetta vincente quella della Borsa del Turismo Industriale, l'evento organizzato da Confindustria Emilia che, giunto alla sua seconda edizione, andata in scena giovedì 6 settembre dalle 9.30 nel padiglione 15 di BolognaFiere, all'interno della cornice di Farette, anche quest'anno si è conclusa con grande soddisfazione di tutti i partecipanti.

L'obiettivo della Borsa del Turismo Industriale, realizzata con il contributo della CCIAA di Bologna e in collaborazione con Aidit, Associazione Italiana Confindustria Alberghi, Federturismo Confindustria, Museimpresa e Touring Club Italiano, è quello di arricchire e valorizzare l'offerta del territorio portando il turista a contatto diretto con imprese, prodotti e storie da tramandare legate all'innovazione, alla terra, al mercato e al lavoro.

L'evento, nel corso del quale si sono svolti oltre 650 incontri one to one, ha visto schierati 19 buyers tra cui tour operator, agenzie di viaggi e organizzatori di eventi, italiani ed esteri provenienti da Russia, Romania, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Germania, Danimarca, Turchia, Polonia, Spagna, specialisti nell'outgoing e interessati a inserire nelle proprie offerte turistiche visite alle aziende, ai musei aziendali e ai siti di archeologia industriale. Sono stati 35, invece, i sellers che hanno preso parte all'iniziativa, tra questi imprese, strutture ricettive, musei aziendali, tour operator dell'incoming, società di servizi, associazioni e consorzi d'impresa, che hanno avuto l'occasione di presentare le proprie attività e iniziative per attrarre nuovi turisti. Oltre a partecipare al workshop che si è svolto all'interno del contenitore di Farette, infatti, i buyers ospiti hanno incontrato gli espositori, visitato strutture e musei industriali del territorio e preso parte ad attività culturali e di intrattenimento in un ricco e molto apprezzato programma di eventi

che ha compreso la visita all'Electric Guitar Museum by Casale Bauer, a Cadriano di Granarolo dell'Emilia, in provincia di Bologna, al Museo Ferrari di Maranello e al Museo Horacio Pagani di San Cesario sul Panaro, alle porte di Modena, al Museo Ducati, alla Fashion Research Italy, al Museo del Patrimonio Industriale e a Fico Eataly World, a Bologna.

Apprezzata in particolare per la qualità e l'originalità dei luoghi visitati e per la varietà dei buyers coinvolti, la seconda edizione della Borsa del Turismo Industriale ha dunque rappresentato un'esperienza di grande successo e la preziosa evoluzione di un percorso turistico, culturale e industriale che parte da Bologna per divenire di respiro internazionale, nella convinzione che l'opportunità di visitare imprese produttive, musei aziendali e siti di archeologia industriale rappresenti un nuovo approccio al territorio, utile a esaltarne l'offerta turistica, valorizzando la conoscenza della sua storia produttiva e della sua cultura industriale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA ITALIANA

Direttore Mario Pinzi - Testata online indipendente fondata nel 2010




Home	L'Editoriale	Prima pagina	Leader di mercato	Storie d'impresa	Punto&Virgola	Arte e Cultura	Di Giallo in Giallo	Fisco&Cittadini
------	--------------	--------------	-------------------	------------------	---------------	----------------	---------------------	-----------------

Share |

Il 5 e 6 settembre a Bologna torna "Farete"



05 Settembre 2018

Aprile le porte la settima edizione di Farete – la due giorni di Confindustria Emilia dedicata alle imprese –, mercoledì 5 e giovedì 6 settembre, che si estenderà per la prima volta a un terzo padiglione, il 16, in aggiunta ai tradizionali padiglioni 15 e 18 di BolognaFiere. I numeri di questa edizione 2018: 30mila metri quadrati di stand; 800 aziende coinvolte; oltre 90 workshop tematici in programma; 112 operatori internazionali provenienti da

31 Paesi per incontrare le nostre aziende. Il programma completo e dettagliato degli eventi e dei singoli workshop è disponibile sul sito della manifestazione www.farete.confindustriaemilia.it.

(riproduzione riservata)

Un Consiglio di Amministrazione potenziato per Dussmann Service



05 Settembre 2018

Una crescita di fatturato che la porterà a sfiorare i 500 milioni di Euro già nel 2018, l'ingresso imminente in nuovi mercati e il prossimo avvio di nuovi e complessi contratti. Sono questi i fattori che hanno portato il Consiglio di Amministrazione di Dussmann Service – azienda multinazionale da quasi 50 anni nel mercato dei servizi per la pubblica amministrazione – a ripensare il proprio assetto, potenziandolo. L'Ing. Renato Spotti è il nuovo Amministratore

Delegato e l'Ing. Pietro Auletta il Presidente. Nel 2017, il gruppo Dussmann a livello globale ha realizzato un fatturato oltre 2 miliardi di euro, di cui circa 446 Milioni a livello nazionale, che lo rende uno dei più grandi provider di multi-servizi privati di tutto il mondo.

(riproduzione riservata)

Specialinsert entra nella "Quarta Rivoluzione Industriale"



04 Settembre 2018

Specialinsert – primaria realtà industriale specializzata nella produzione e commercializzazione di sistemi di fissaggio – entra nell'era della "Quarta Rivoluzione Industriale", investendo quasi 2 Milioni di euro nella "Fabbrica del futuro". La scelta aziendale – spiegano i vertici – condurrà a un aumento della capacità produttiva e a introdurre lavorazioni di nuovi materiali, a favore di una maggiore customizzazione, qualità e di conseguenza fidelizzazione dei clienti in

un'ottica di Industria 4.0. In termini di qualità, l'azienda si pone l'obiettivo del controllo del 100% della produzione, secondo una logica "Zero Difetti".

(riproduzione riservata)

Al via la seconda edizione della Borsa del Turismo Industriale



30 Agosto 2018

Il turismo industriale come innovativa forma di valorizzazione della cultura di impresa e nuova modalità di fruizione delle destinazioni turistiche del territorio. Questo lo spirito alla base della Borsa del Turismo Industriale, l'evento organizzato da Confindustria Emilia, giunto quest'anno alla sua seconda edizione, che si svolgerà giovedì 6 settembre dalle 9.30 nel padiglione 15 di BolognaFiere, all'interno della cornice di Farete, la due

giorni dedicata alle imprese promossa dall'Associazione. L'obiettivo della Borsa del Turismo Industriale, realizzata con il contributo della CCIAA di Bologna e in collaborazione con Aidit, Associazione Italiana

In evidenza

Il 5 e 6 settembre a Bologna torna "Farete"

Un Consiglio di Amministrazione potenziato per Dussmann Service

Specialinsert entra nella "Quarta Rivoluzione Industriale"

Al via la seconda edizione della Borsa del Turismo Industriale

Fico Eatly World ancora più "green" con Superlizzy

Le novità del Mulino che chiudono l'estate

Romagnoli F.Ili Spa: fatturato 2017 a +7,4%

Sant'Anna lancia un e-commerce

Apo Conerpo: il fatturato vola a 736 milioni di euro

Riscaldamento fossil free: in Italia la prima filiera integrata

Fruit24, concluso il tour della frutta e verdura fresca

Ruffino raggiunge i 100 milioni di fatturato

LAPP supera il miliardo di euro di fatturato

Dinamica® by Miko raggiunge gli 80 milioni di fatturato

Imprenditoria innovativa: torna il Premio GammaDonna

Nuovo stabilimento produttivo per il Pastificio Felicetti

Patfrut sfiora i 64 milioni di euro di fatturato

Nuovo amministratore delegato alla Pietro Coricelli Spa

Coopservice cresce a 862 milioni di euro

Silver economy: gli over 65 non hanno risentito della crisi



Cerca nel sito

ULTIME NOTIZIE

CORPORATE NEWS

MAGAZINE

DIGITAL MICE



IL 6 SETTEMBRE A BOLOGNA TORNA LA BTI, LA BORSA DEL TURISMO INDUSTRIALE

Redazione | 5 Set 2018 | Formazione ed Eventi, Ultime notizie | 93 Views

Il 6 settembre nell'ambito di **Farete**, a Bologna Fiere, si terrà la II edizione della **Borsa del Turismo Industriale**, organizzata da Confindustria Emilia Area Centro.

Come buyer ci saranno tour operator e organizzatori di eventi, italiani ed esteri, specialisti nell'outgoing, interessati ad inserire nelle proprie offerte turistiche visite alle aziende, ai musei aziendali ed ai siti di archeologia industriale. Tra i seller saranno presenti imprese, strutture ricettive, musei aziendali, tour operator dell'incoming, società di servizi, APT ed Enti pubblici, associazioni e consorzi d'impresa.

La BTI nasce da una idea del gruppo di lavoro "turismo" di Confindustria Emilia che, partendo dalla realtà produttiva delle province di Bologna, Modena e Ferrara, ha condiviso un percorso teso a proporre il **turismo industriale** come innovativa forma di valorizzazione della cultura d'impresa e come nuova modalità di fruizione delle "destinazioni" turistiche regionali e territoriali.

Inserire, nei pacchetti turistici, la visita alle aziende, ai musei aziendali, ai siti di archeologia industriale, è un obiettivo che l'evento si propone per arricchire la gamma di offerta dei Tour Operator e delle destinazioni turistiche.

Fedeturismo e Confindustria Alberghi nazionali, unitamente a MUSEIMPRESA, TCI e FICO collaborano alla riuscita della iniziativa.

L'organizzazione è stata affidata a Rete System srl, società specializzata nel campo degli eventi promo-commerciali in Italia, a cui faranno riferimento sponsor, espositori, seller e buyer italiani ed esteri.

Cerca nel sito



ISCRIZIONE NEWSLETTER

RICEVI LE ULTIME NOTIZIE SULLA
MEETING INDUSTRY ITALIANA

Nome

Email

Iscriviti

#CONTROTURISMO L'EDITORIALE DI JACOPO ANGRI



SILVIO A
TEMPTATION
ISLAND VIP

EVENTI E
CHIAMA
FINAN

COME PROMUOVERE UN EVENTO, GIANLUIGI BALLARANI VLOG- #ROADTODIGITALMICE2

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su
www.youtube.com oppure attiva
JavaScript se è disabilitato nel
browser.